



Comune di Missanello

STUDIO DI PROGRAMMA

ai sensi della D.G.R. n. 830 del 12 maggio 2009

Indicazioni programmatiche, potenzialità di sviluppo
comunale e programmi regionali 2007-2013



(dicembre 2009)

In copertina:

Foto aerea di Missanello acquisita dal sito web dell'Azienda di Promozione Turistica (APT) di Basilicata - www.aptbasilicata.it

Sommario

1	FINALITÀ ED OBIETTIVI	3
2	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO 2007-2013	5
3	FASI, METODOLOGIA E STRUMENTI	8
4	ANALISI ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	10
4.1	Organizzazione degli Uffici	10
5	ANALISI DI CONTESTO E TERRITORIALE	11
5.1	Storia e territorio	11
5.2	Ambito territoriale di riferimento	12
5.2.1	Enti ed organismi con competenza sovra comunale.....	12
5.2.2	Strumenti programmatici regionali sovra comunali nel periodo di programmazione precedente ...	16
5.2.3	Strumenti programmatici regionali sovra comunali nel periodo di programmazione 2007-2013.....	20
5.3	Analisi territoriale	26
5.3.1	La popolazione	26
5.3.2	La struttura produttiva.....	30
5.3.3	Le Infrastrutture e i collegamenti.....	33
5.3.4	I servizi.....	34
5.3.5	Le Associazioni.....	37
5.3.6	L'ambiente.....	37
5.3.7	Il patrimonio storico-culturale-architettonico.....	37
5.3.8	L'Area artigianale.....	38
6	PROGETTI REALIZZATI CON ALTRI PROGRAMMI E RISORSE REGIONALI	39
6.1	Operazioni finanziate dal POR Basilicata 2000-2006	41
6.2	Operazioni finanziate dal PO Val d'Agri (2006-2009)	42

6.3	Operazioni finanziate dal Fondo di Coesione interno	43
7	ANALISI SOCIOECONOMICA.....	44
7.1	Analisi SWOT.....	44
7.2	Individuazione e quantificazione dei principali fabbisogni sia infrastrutturali, che nel settore dei servizi 45	
7.3	Descrizione dei piani e programmi esistenti ed in corso di approvazione a livello comunale	46
7.4	Descrizione delle principali voci di entrata ed uscita del bilancio comunale	49
8	PREVISIONI PROGRAMMATICHE.....	55
8.1	Individuazione degli obiettivi di sviluppo del territorio comunale per il periodo 2007-2013.....	55
8.2	Individuazione dei settori nei quali si intende concentrare l'azione dell' Amministrazione	56
8.3	Elenco dei progetti prioritari (sia infrastrutturali che nel settore dei servizi) che quantifichi le risorse necessarie alla realizzazione di ciascun progetto; ed evidenzi le fonti finanziarie (disponibili ed eventualmente da individuare)	58
8.4	Individuazione di interventi che prevedono il coinvolgimento di associazioni locali o l'attivazione di partnership pubblico-private.....	65
8.5	Individuazione degli ambiti di intervento e dei progetti che richiedono una programmazione a scala sopra comunale e per i quali si prevede di attivare relazioni, accordi, collaborazioni con la Comunità Locale, la Provincia e la Regione, le Soprintendenze, etc.	65
8.6	Messa in evidenza della coerenza degli interventi proposti con la programmazione regionale.....	66
8.7	Stima del fabbisogno finanziario complessivo per il periodo 2007-2013 necessaria per la realizzazione delle previsioni programmatiche suddivisa per ambiti di intervento e fonti finanziarie (disponibili ed eventualmente da individuare)	67

1 FINALITÀ ED OBIETTIVI

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 830 del 12 maggio 2009, la Regione Basilicata ha offerto ai piccoli comuni beneficiari del Fondo di Coesione l'opportunità di dotarsi di uno "studio di programma" finalizzato a *<<migliorare la capacità di sviluppare programmi e progetti di qualità per i comuni di piccole dimensioni, al fine di attuare interventi efficaci e coerenti con il quadro programmatico regionale>>*.

L'Amministrazione comunale di Missanello al fine della redazione dello "studio di programma" ha deciso di avvalersi del supporto consulenziale esterno, affidando l'incarico alla Società Cooperativa "GENUS", con sede in Tramutola (Pz)¹.

¹ www.genusweb.it.

Pur nella consapevolezza del carattere conoscitivo e non prescrittivo che la DGR 830/2009 assegna allo “studio di programma”, di intesa con la società incaricata, l’Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno dotarsi di uno strumento che, sulla base della situazione complessiva e dai fabbisogni rilevati, potesse costituire la base di riferimento per lo sviluppo sostenibile di Missanello.

A tal fine, i fabbisogni di programmazione e progettazione nel seguito individuati, coerenti con la programmazione regionale 2007-2013 (Programma Operativo FESR, Programma Operativo FSE, Programma di Sviluppo Rurale, Programma Attuativo “Fondo Aree Sottoutilizzate”, ma anche Programma Operativo Val d’Agri) risultano nel contempo integrati sia internamente, rispetto alle specifiche esigenze comunali, che esternamente, rispetto alla programmazione di ambito più vasto.

Lo studio di programma proposto, infine, guarda con interesse verso le nascenti Comunità Locali quali soggetti deputati ad assicurare attività di programmazione e gestione più efficaci ed efficienti, in virtù di una più significativa rappresentatività territoriale e di una maggiore massa critica.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO 2007-2013

La redazione dello “studio di programma” ha rappresentato l’occasione per l’Amministrazione Comunale di approcciare, analizzare ed approfondire i temi della programmazione comunitaria e regionale 2007-2013.

Il periodo della programmazione comunitaria 2007-2013 è caratterizzato da due differenti politiche con impatto sulle strategie di *policy* regionali: la Politica di coesione, finanziata con i fondi strutturali (Fondo Europeo di Sviluppo regionale - FESR e Fondo Sociale Europeo - FSE) e la Politica di sviluppo rurale finanziata dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che va a costituire il secondo pilastro della PAC.

A seguito dell’emanazione di specifici “Orientamenti Strategici Comunitari”², il Consiglio e la Commissione europea hanno adottato i regolamenti che stabiliscono le regole generali e attuative dei fondi comunitari per il periodo 2007-2013, tra i quali: il Regolamento CE n. 1083/2006 (regolamento generale dei fondi strutturali FESR e FSE); il Regolamento n. 1080/2006 (Fondo FESR); il Regolamento n. 1081/2006 (Fondo FSE); il Regolamento CE n. 1828/2006 (norme di attuazione sui fondi strutturali); il Regolamento CE n. 1698/2005 (regolamento generale relativo al Fondo FEASR); il Regolamento CE n. 1974/2006 (norme di attuazione del Reg CE 1698/2005).

Grazie all’approvazione dei citati regolamenti, l’Italia - al pari degli altri Stati Membri - ha proceduto alla redazione ed approvazione dei seguenti documenti strategici nazionali:

- il Piano Strategico Nazionale (PSN) dello sviluppo rurale 2007-2013, la cui fase di negoziato è giunta alla conclusione e sta per essere approvato dalla Commissione europea;
- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007³, che individua le dieci Priorità prese a riferimento nella redazione dei programmi operativi regionali finanziati dai fondi strutturali (FESR e FSE). Il QSN ha sancito l’unificazione della programmazione della politica regionale comunitaria (finanziata dai Fondi Strutturali FESR e FSE) con quella regionale nazionale (finanziata dal Fondo di rotazione cofinanziamento nazionale ai Fondi strutturali e dal Fondo per le aree sottoutilizzate - FAS).⁴

² Gli “Orientamenti strategici comunitari” proposti alla Commissione europea il 7 luglio 2005 sono stati adottati con Decisione del Consiglio europeo il 6 ottobre 2006.

³ www.dps.tesoro.it

⁴ In tal senso, il QSN ha applicato l’Intesa sancita il 3 febbraio 2005 in sede di Conferenza Unificata, con la quale Stato e Regioni hanno dato seguito in Italia alla riforma della Politica di Coesione comunitaria.

Sulla base dei suddetti orientamenti strategici comunitari e delle indicazioni della proposta di QSN, la Regione Basilicata ha redatto il “Documento Strategico Regionale” (DSR) 2007-2013, approvato con Delibera del Consiglio regionale nel settembre 2006, individuando gli Assi strategici prioritari del periodo 2007-2013. Contestualmente alla redazione del DSR, la Regione Basilicata ha predisposto i programmi operativi ed ha avviato i relativi negoziati con la Commissione europea, che – tra la fine del 2007 e l’inizio del 2008 - hanno portato all’approvazione dei seguenti programmi regionali del periodo 2007-2013 da parte dei Servizi della Commissione europea:

- il POR FESR Basilicata 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione 6311 del 7.12.2007⁵, con una dotazione finanziaria di circa 752,186 Meuro;
- il POR FSE Basilicata 2007-2013, approvato dalla Commissione europea con decisione 6274 del 19.12.2007⁶, con una dotazione finanziaria di circa 322,366 Meuro;
- il PSR Basilicata 2007-2013 (FEASR) approvato con decisione della Commissione europea 736 del 18.02.2008,⁷ con una dotazione di circa 648,087 Meuro.

La Delibera CIPE n. 166/2007⁸, di attuazione del QSN 2007-2013 e della programmazione FAS, oltre a ripartire le risorse assegnate al FAS per il periodo 2007-2013, ha stabilito i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva. Grazie a tali criteri, la Regione Basilicata ha provveduto a predisporre:

- il “Documento Unico di Programmazione” (DUP) 2007-2013, approvato nella versione preliminare con D.G.R. n. 526 del 31.03.09 (BUR n. 18 del 16.04.2009), che fissa la strategia regionale unitaria e gli obiettivi strategici e specifici e che definisce il piano finanziario unitario della programmazione regionale 2007-2013;
- il Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS 2007-2013, approvato con DGR n. 1107 del 16/06/2009⁹, per il quale si attende la presa d’atto da parte del CIPE, che prevede una dotazione finanziaria di 900,264 milioni di euro.

Tale scenario programmatico è alquanto più articolato di quello relativo al precedente periodo di programmazione, in quanto:

- dal punto di vista della programmazione regionale comunitaria, si è passati da un solo programma plurifondo, quale il POR Basilicata 2000-2006 (cofinanziato dai Fondi FESR,

⁵ www.basilicatanet.it – “Sportello Europa”

⁶ www.regione.basilicata.it/dipformazione/ sezione “PO FSE 2007-2013”).

⁷ www.basilicatapsr.it/

⁸ www.cipecomitato.it. La Delibera CIPE n. 166/2007 è stata modificata dalla successiva Delibera n. 1 del 6 Marzo 2009 (pubblicata a Giugno 2009).

⁹ Versione pubblicata nella sezione dedicata al Forum del partenariato istituzionale della programmazione unitaria 2007-2013, al link: www.regione.basilicata.it/presidenza/default.cfm?fuseaction=dir&dir=1886&doc=&link=

FSE e FEAOG), a tre programmi regionali monofondo (PO FESR, PO FSE e PSR FEASR¹⁰);

- dal punto di vista della programmazione nazionale, si è passati da una programmazione ed utilizzo del FAS mediante delibere CIPE ed APQ, ad una programmazione settennale FAS nell'ambito di specifici programmi regionali (PAR FAS), nazionali (PAN FAS) ed interregionali (PAIN)¹¹, in maniera integrata ed unitaria rispetto ai fondi strutturali.

¹⁰ Il PSR FEASR Basilicata 2007-2013 include l'approccio Leader nell'ambito dell'Asse IV. Pertanto, il Programma di Iniziativa Comunitaria Leader + si intende incorporato nell'ambito del PSR.

¹¹ PAIN Attrattori Culturali e PAIN Energia che riguardano le Regioni del mezzogiorno, inclusa la Regione Basilicata.

3 FASI, METODOLOGIA E STRUMENTI

L'articolazione sviluppata per lo studio di programma rispetta i contenuti minimi previsti nella DGR 830/2009, ma propone in aggiunta una parte introduttiva dedicata all'*organizzazione dell'ente* (organizzazione e dotazione degli uffici, esigenze di accrescimento della capacity building), nonché un'analisi del *contesto territoriale di riferimento*: la storia, il territorio, e la collocazione nell'ambito di Enti e programmi a valenza sovra comunale. Ciò al fine di offrire un quadro più completo, utile a comprendere e condividere anche le scelte strategiche evidenziate nella parte conclusiva del presente studio di programma.

A completamento di questo quadro conoscitivo, è risultata conseguente la scelta di riportare l'elenco dei *progetti realizzati con altri programmi e risorse regionali* (quali il POR Basilicata 2000-2006; il Fondo di coesione interna, il PO Val d'Agri), da un lato, per cogliere la continuità, l'integrazione e la complementarietà con le future scelte progettuali; dall'altro, per offrire un indicatore in grado di misurare la capacità di gestione delle risorse pubbliche, con particolare riferimento a quelle comunitarie, che alimentano una grossa fetta della programmazione regionale 2007-2013.

Per espletare al meglio l'incarico assegnatole, la società GENUS ha ritenuto opportuno costituire un gruppo di lavoro composto da risorse professionali senior, esperte in materia di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, con competenze che spaziano su tutti i Fondi europei (FESR, FSE, FEOGA/FEASR). Al gruppo di lavoro senior è stata affiancata una risorsa locale junior, che ha fornito il proprio supporto soprattutto nella fase di rilevazione delle informazioni presso il comune.

Il gruppo di lavoro senior ha predisposto gli strumenti di lavoro a supporto delle attività *field* e *desk* necessarie alla predisposizione ed elaborazione dello studio di programma. A tale scopo sono stati approntati e forniti i seguenti strumenti:

- la scheda di rilevazione delle informazioni suddivisa in due parti: la prima finalizzata ad implementare la parte introduttiva dello studio, nonché la parte di analisi socio-economica; la seconda finalizzata ad implementare la parte programmatica dello studio (Allegato “1”);
- le schede di sintesi contenenti, per ciascun programma regionale 2007-2013 le opportunità per gli enti locali, ossia le linee di intervento (PO FESR), le misure (PSR), le linee di azione (PAR FAS) o le attività (PO FSE) nell'ambito delle quali i Comuni sono potenzialmente Beneficiari (Allegati “2a”; “2b”; “2c” e “2d”).

Al fine di redigere tali schede, si è fatto riferimento alle fonti di informazione istituzionali citate nel paragrafo precedente (QSN, DUP, PO FESR, PO FSE, PSR, PAR FAS).

La scheda di rilevazione delle informazioni è stata compilata dalla risorsa locale e dagli esperti senior, mediante interviste agli Amministratori e/o agli Uffici comunali.

I quadri riepilogativi dei singoli Programmi regionali sono stati consegnati ai Sindaci e/o agli Assessori comunali al fine di assicurare la conoscenza delle opportunità riservate dai programmi regionali 2007-2013; nonché di suggerire l'individuazione di potenziali fonti di copertura finanziaria per la realizzazione dei progetti dall'Amministrazione già programmati o in fase di programmazione.

Durante le attività ci sono stati quattro *step* di verifica diretta con l'Amministrazione:

- un primo momento, contestuale e successivo alla stipula del contratto, dedicato alla condivisione della metodologia di lavoro e degli obiettivi dello studio;
- un secondo momento, a cura della risorsa locale, dedicato alla somministrazione del questionario necessario per l'implementazione della scheda di rilevazione delle informazioni;
- un terzo momento, a cura degli esperti senior, dedicato all'approfondimento di specifici aspetti utili a supportare l'amministrazione nelle future scelte, all'acquisizione di informazioni e documenti specifici presso gli Uffici Tecnici e finanziari dell'Ente, richiamati all'occorrenza all'interno dello Studio;
- un quarto momento, sempre a cura degli esperti senior, appositamente dedicato alla condivisione delle versioni in bozza dello studio di programma.

Una volta raccolti tutti gli elementi necessari, si è proceduto alla elaborazione della prima bozza dello studio di programma, consegnata all'amministrazione comunale per il successivo inoltro alla Regione Basilicata entro il termine stabilito del 30 settembre 2009

Successivamente, anche grazie ad ulteriori incontri con gli amministratori e gli Uffici comunali competenti, si è pervenuti alla redazione della proposta di "Studio di Programma" condivisa con il Sindaco e l'Assessore, per il successivo invio all'Ufficio "Programmazione e Controllo di Gestione" del Dipartimento Presidenza della Giunta regionale della Regione Basilicata.

4 ANALISI ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

4.1 Organizzazione degli Uffici

Come si evince dal prospetto sottostante, il Comune di Missanello ha una dotazione organica di 6 dipendenti, alla quale si aggiunge un ex CO.CO.CO ed il segretario comunale.

Ufficio/Area	Responsabile	Operatore / Addetti	Dipendenti	LSU	Altra tipologia (ad es. convenzionato)
	Nome e Cognome	Nome e Cognome	Numero	Numero	Specificare
Segreteria generale	LUIGI VIZZINO*	GRAZIA DE ROSA	1		* Segretario Comunale in convenzione
Segreteria amministrativa					
Ragioneria, tributi, economato, contabilità e bilancio Anagrafe - elettorale	MARIA MICUCCIO	ANTONIO IZZO	2		
Ufficio tecnico	DOMENICO LA VECCHIA	CRANCHI DONATA CRANCHI GIUSEPPINA CELLI ANGELO**	4		** EX CO.CO.CO
Polizia municipale					SERVIZIO IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SANT'ARCANGELO

5 ANALISI DI CONTESTO E TERRITORIALE

5.1 Storia e territorio

Missanello è situato nella parte centro-meridionale della Regione Basilicata, lungo la Valle del Fiume Agri, al km 74 dalla Autostrada Salerno-Reggio Calabria, svincolo Atena Lucana, ed al Km 56 dalla Strada Statale 106 (Jonica), svincolo Scanzano Jonico-Policoro.

Il suo territorio comunale, prevalentemente collinare, si estende per 22,3 kmq tra il bacino del Fiume Agri a Sud ed il bacino del Torrente Sauro a Nord. Nella parte sita a Nord, a quote più alte, prevalgono le superfici a bosco ed a pascolo. Nella parte centrale, che dal centro abitato scende verso la sottostante valle, prevalgono le superfici coltivate ad ulivo, frammiste a seminativi e boschi, situati prevalentemente lungo i numerosi fossi. Nella parte del territorio esposta verso Est prevalgono le formazioni calanchive. Nella parte del territorio situata a valle, pianeggiante, prevalgono gli orti, con presenza significativa anche di uliveti.

Le prime notizie certe sulle origine di Missanello risalgono al 968 d.c., epoca caratterizzata dalla significativa presenza dei monaci Basiliani, e si trovano nella “Vita di San Vitale”, abate basiliano originario di Armento. Due sono le ipotesi maggiormente accreditate sulla origine del nome Missanello. Secondo la prima deriverebbe dal nome di un feudatario del Medioevo "Mesnellus"; secondo l'altra deriverebbe dalla sua posizione geografica: "MEISOS EILLON", stretto nel mezzo o in mezzo allo stretto: se fosse vera questa ipotesi Missanello risalirebbe al periodo pre-romano.

In epoca medioevale ha svolto essenzialmente funzione di presidio militare, come facilmente desumibile dalla struttura urbanistica arroccata su una collina alla cui sommità sorgeva un Castello, e sulle cui pendici era adagiato un borgo caratterizzato da strette viuzze, il tutto protetto da porte e mura, oggi completamente sparite.

Pur nell'incertezza delle sue origini, Missanello ha avuto una significativa presenza a partire dal medioevo e lo testimoniano i numerosi “Signori” che da qui sono passati: Missanello ai Gattola, ai Pappacoda, ai Coppola, ai Pignatelli, ai Carafa, per finire ai Lentini nel 1806.

Il castello di Missanello è stato certamente abitato dal feudatario, il cui feudo era costituito da Missanello, Gallicchio e Castiglione, località nella quale Decio Coppola, feudatario dal 1552 al 1608, costruì il palazzo del Barone, dove si trasferì come residenza.

E' stato interessato dal terremoto del 16 dicembre 1857 che provocò il crollo di molte abitazioni, della Chiesa Madre e del Monastero, nonché la morte di 14 persone.

Ha dato i natali a Nicola Alianelli, illustre Giurista e Statista di fine 800-inizi 900.¹²

Infine, in epoca risorgimentale, da Missanello e dalla limitrofa Gallicchio, prime in Basilicata, sono partiti i movimenti che hanno contribuito all'Unità di Italia.

Come buona parte dei comuni sorti e/o sviluppatisi in epoca "basiliana", l'economia di Missanello è stata sempre fondata sull'autosufficienza produttiva. Pertanto, si produceva tutto ciò che serviva alla comunità per la propria esistenza. A parte le produzioni alimentari, di cui si ha ancora grande testimonianza nelle tradizioni culinarie, molti e bravi mastri artigiani del legno e del ferro battuto hanno caratterizzato i secoli trascorsi. Risulta anche che a Missanello siano state operative diverse fornaci per la produzione di terracotta, e risulta anche che, per un certo periodo, vi sia stata una fabbrica di ombrelli.

5.2 Ambito territoriale di riferimento

Appare utile analizzare il Comune di Missanello con riferimento al contesto territoriale di appartenenza, al fine di evidenziare come lo stesso si collochi:

- da un lato, in termini di appartenenza ad Enti ed organismi aventi competenze sovra comunali (Comunità Montana, AATO Idrico, AATO Rifiuti ecc.);
- dall'altro, in termini di collocazione negli ambiti, sia geografici/territoriali che tematici, definiti dagli strumenti della programmazione regionale, con riguardo al periodo di programmazione attuale ed a quello 2007-2013 in corso di definizione.

Tale esercizio di "georeferenziazione" consente di cogliere le relazioni esistenti o le sinergie potenziali del Comune di Missanello con gli altri Enti locali ed Organismi, anche al fine di una eventuale gestione integrata di progetti "complessi" aventi natura comprensoriale, con riguardo alla realizzazione di opere pubbliche ed alla gestione di servizi per la popolazione.

5.2.1 Enti ed organismi con competenza sovra comunale

5.2.1.1 Dalla Comunità Montana "Medio Agri" alla Comunità Locale

La Comunità Montana è un ente locale di diritto pubblico ad appartenenza obbligatoria istituito con la legge n. 1102 del 3 dicembre 1971 che, ai sensi dell'art. 27 del TUEL, è stato

¹² Fonte : sito Comune di Missanello al link: <http://www.comune.missanello.pz.it/articles.asp?id=60>

costituito con provvedimento del Presidente della Giunta regionale tra comuni montani e pedemontani. Il suo scopo principale è la valorizzazione delle zone montane, per l'esercizio di funzioni proprie conferite, nonché l'esercizio associato di funzioni comunali.

Il Comune di Missanello è parte della Comunità Montana “Medio Agri” insieme ai comuni di Armento, Gallicchio, Roccanova e Sant’Arcangelo¹³. La Comunità Montana Medio Agri, attraverso l'attuazione di piani pluriennali e di progetti speciali integrati e nel quadro della programmazione di sviluppo provinciale e regionale, promuove lo sviluppo socio - economico del proprio territorio, persegue l'armonico riequilibrio delle condizioni di esistenza delle popolazioni montane, anche garantendo, d'intesa con gli altri enti operanti sul territorio, adeguati servizi capaci di incidere positivamente sulla qualità della vita. La Comunità Montana concorre, alla difesa del suolo ed alla tutela ambientale.

Al pari delle altre Comunità Montane lucane, anche la Comunità Montana “Medio Agri”, è stata recentemente oggetto di commissariamento con Decreto del Presidente della Giunta regionale, in attuazione delle disposizioni della L.R. n. 11/2008 relative alla istituzione delle Comunità Locali: “...enti locali in forma di Unione di Comuni, dotati di proprio statuto, di proprio indirizzo politico-amministrativo, di autonomia amministrativa ed organizzativa, e costituiti allo scopo di promuovere l'esercizio unitario su area vasta dei compiti di tutti o parte dei comuni uniti, compresa la valorizzazione delle zone montane, e che perseguono ogni altra finalità ad essi attribuita dalle leggi dello Stato e della Regione”.

La succitata Legge regionale ha definito le possibili funzioni delle Comunità Locali, mentre la perimetrazione delle stesse non è stata tuttora definita. Pertanto, ad oggi, non è possibile stabilire quale sia la Comunità Locale alla quale aderirà il Comune di Missanello.

5.2.1.2 Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale “Idrico” (A.A.T.O.)

L'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) è il territorio all'interno del quale è organizzato il servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione d'acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.), dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, si compone delle Province di Potenza e Matera e di tutti i Comuni della Regione Basilicata che esercitano in forma associata le funzioni loro attribuite

¹³ Si veda il sito Vacanze in Basilicata al link :
<http://www.vacanzeinbasilicata.it/Basilicata/Comunita-Montane-Basilicata.asp>

dalla Legge Galli (L.36/94) e dal Consiglio Regionale (L.R. 63/96) in materia di organizzazione del servizio idrico integrato.

L'AATO è stata costituita nel settembre 1999 in attuazione dell'art. 9 della legge 5 gennaio 1994, n. 36 e dell'art. 6, comma 1, della L.R. 23 dicembre 1996, n. 63.

L'articolo 4 della citata Legge regionale n. 63/1996 ha attribuito tutte le funzioni amministrative di programmazione, organizzazione, vigilanza e controllo sulla gestione del servizio idrico integrato all'ATO, al fine di garantire unitarietà di indirizzo e di controllo sull'attività di gestione del servizio.

Il Piano d'Ambito dell'AATO è stato approvato nel giugno 2002, e successivamente integrato e modificato; mentre a settembre 2002 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla società Acquedotto Lucano S.p.A., dopo aver determinato il profilo tariffario.

Da maggio 2004, a seguito dell'Accordo di Programma tra Puglia e Basilicata, Acquedotto Lucano S.p.A. ha acquisito la gestione di tutti i comuni della Regione.

5.2.1.3 Autorità d'ambito Rifiuti Basilicata (ATO)

La Legge Regionale n. 6 del 2 febbraio 2001 sulla "*Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano*" è stata recentemente modificata ed integrata dalla Legge regionale n. 31 del 24 dicembre 2008, la quale ha disposto il passaggio da due Ambiti Territoriali Ottimali dei Rifiuti su base provinciale (A.T.O. Matera ed ATO Potenza)¹⁴, ad un "ATO Rifiuti Basilicata" coincidente con l'intero territorio regionale in attuazione dell'art. 200 del Decreto Legislativo n.152/2006.

L'art. 15 della L.R. 6/2001, modificata dalla L.R. 31/2008, prevede che i Comuni, al fine di garantire lo svolgimento in forma associata ed unitaria del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti, stipulano apposita convenzione in base allo schema tipo predisposto ed approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 627 del 6 aprile 2009¹⁵, la stessa che ha anche approvato lo schema tipo di statuto dell'ATO¹⁶.

I comuni aderenti costituiranno un consorzio obbligatorio denominato "Autorità d'Ambito Rifiuti Basilicata", avente personalità giuridica pubblica e propria autonomia organizzativa

¹⁴ Attualmente è in atto la liquidazione delle A.A.T.O. Rifiuti di Matera e di Potenza.

¹⁵ Cfr. BUR n. 24 del 16 maggio 2009 – www.basilicatanet.it

¹⁶ La legge regionale prevede che la convenzione debba essere stipulata da tutti gli enti locali che adotteranno la convenzione con deliberazione di Consiglio comunale (ex art. 42, comma 2, lett. c) del D.lgs n. 267/2000) e dal Presidente della Giunta Regionale in sostituzione degli enti inadempienti, previa diffida. Ad oggi, alcuni Comuni hanno proceduto ad adottare in Consiglio regionale la Convenzione; mentre alcuni Enti non hanno proceduto in attesa di conoscere le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti ed in assenza del Piano di gestione dei rifiuti.

La nuova A.A.T.O. regionale sarà responsabile di organizzare il servizio e determinare gli obiettivi da perseguire per garantire l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la trasparenza nella gestione integrata dei rifiuti. Essa eserciterà le funzioni ed i compiti ad essa assegnati dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ed elaborerà un piano d'ambito comprensivo di un programma degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo sulla base dei criteri e degli indirizzi da emanarsi da parte della Regione ai sensi dell'art. 203 del D.Lgs. 152/2006.

L'Autorità d'Ambito procederà, mediante apposita convenzione, ad affidare lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti ad un soggetto Gestore, di norma unico.

5.2.1.4 Distretto della Salute di Potenza

Con la L.R. 12/2008 si è passati da cinque a due ASL provinciali, coincidenti con i territori della provincia di Potenza (ASP) di Matera (ASM).

L'architettura istituzionale regionale prevede l'istituzione dei "distretti della salute" in coincidenza con i territori delle sopresse ASL.

Missanello fa parte del Distretto della Salute di Potenza insieme ai seguenti Comuni: Abriola, Acerenza, Albano di Lucania, Anzi, Armento, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Campomaggiore, Cancellara, Castelgrande, Castelmezzano, Corleto Perticara, Filiano, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Laurenzana, Marsiconuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Muro Lucano, Oppido Lucano, Paterno di Lucania, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Potenza, Ruoti, San Chirico Nuovo, Sant'Angelo Le Fratte, Sant'Arcangelo, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Spinoso, Tito, Tolve, Tramutola, Trivigno, Viggiano, Vietri di Potenza, Vaglio di Basilicata

5.2.1.5 Centro per l'impiego della Provincia di Potenza

I Centri per l'Impiego sono servizi dell'Amministrazione Provinciale di Potenza che offrono gratuitamente informazioni, orientamento, consulenza e assistenza personalizzata sul mercato del lavoro, a tutti i cittadini e alle aziende.

La riforma in materia di funzioni e compiti dei servizi per l'impiego, nonché l'istituzione dell'Anagrafe regionale del Lavoro, è avvenuta con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1645 del 5 luglio 2004, che ha recepito le modifiche normative intervenute a livello nazionale.

Il Comune di Missanello fa riferimento al Centro per l'Impiego di Potenza – sede di Villa d'Agri (Marsicovetere) insieme ai Comuni di Armento, Brienza, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello Moliterno, Montemurro, Paterno, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sarconi, Sasso di Castalda, Spinoso, Tramutola, Viggiano.

5.2.2 Strumenti programmatici regionali sovra comunali nel periodo di programmazione precedente

5.2.2.1 Progetto Integrato Territoriale 2000-2006

Nell'ambito del POR Basilicata 2000-2006, approvato dalla Commissione europea nell'agosto 2000, la Regione Basilicata ha scelto quale modalità di attivazione di alcune misure i Progetti Integrati Territoriali (PIT). Il processo di attivazione è stato definito nell'ambito del Complemento di programmazione del POR e nella D.G.R. n. 1364/2001¹⁷. Con D.G.R. n. 1531 del 7 agosto 2003 è stato approvato l'Accordo di Programma del Progetto Integrato Territoriale dell'area Val D'Agri. L'esperienza PIT è per lo più terminata al 30 giugno 2009, data ultima dell'ammissibilità della spesa nell'ambito del POR Basilicata 2000-2006; anche se alcuni progetti previsti dagli Accordi di Programma non sono tuttora completati o avviati.

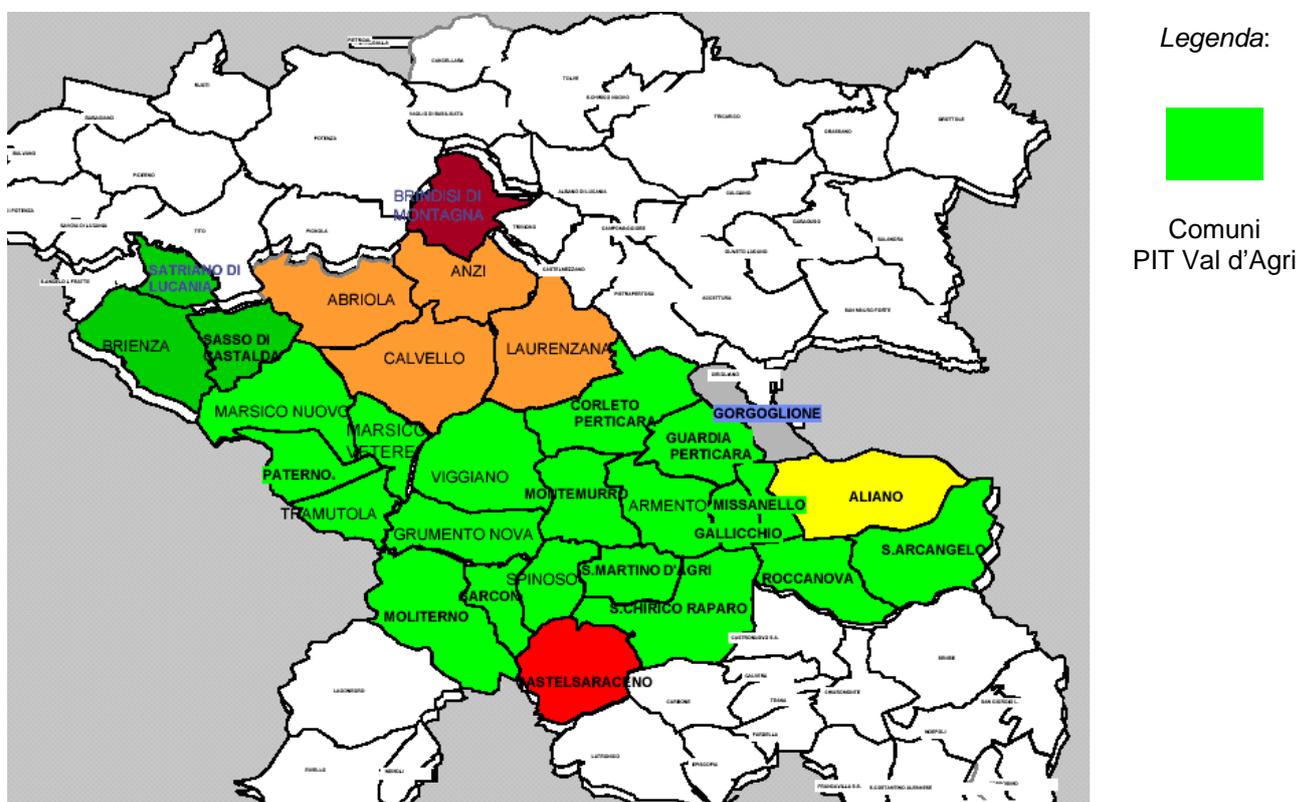
Il comune di Missanello ricade nell'ambito del PIT Val d'Agri, che include 19 Comuni. Ne fanno parte anche i comuni di Armento, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno,

¹⁷ Con D.G.R. n. 1364/2001 la Regione Basilicata ha proceduto a strutturare la Progettazione Integrata Territoriale secondo le seguenti modalità:

- ripartizione del territorio regionale, eccezion fatta per le due città capoluogo di Matera e Potenza, in otto aree PIT comprendenti 129 Comuni e 14 Comunità Montane;
- individuazione delle misure (22 su 45), a valere su tutti e tre i Fondi Strutturali e sugli Assi I-IV, attivabili da parte dei PIT;
- quantificazione delle risorse (199,8 Meuro su un totale di risorse finanziarie POR di circa 1.696 Meuro) ripartite tra le otto aree PIT sulla base di indicatori e parametri che tenessero conto dei divari di sviluppo presenti tra i territori;
- attribuzione ai PIT di compiti di proposta e diretta attuazione per le operazioni a carattere infrastrutturale e di poteri di sola proposta per le operazioni concernenti i regimi di aiuto e gli interventi formativi la cui gestione dei bandi rimane attestata all'Ente Regione;
- previsione di un apposito modello di governance 'interna' (costituzione delle Partnership Locali Istituzionali e delle Partnership Concertative Locali; individuazione del Soggetto Responsabile; nomina dei Project Manager; attivazione delle Unità di Coordinamento e Gestione) ed 'esterna' (sorveglianza del processo da parte dell'Autorità di Gestione del POR; raccordo dei Responsabili di Misura del POR interessati).

Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano.

Perimetrazione dell'Area PIT Val d'Agri e del PO "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra"



Fonte: <http://www.regione.basilicata.it/sportelloeuropa> - Slides PIT Val' d'Agri

La strategia d'intervento del PIT Val d'Agri si è fondata su una forte integrazione programmatoria ed operativa e l'obiettivo generale dell'Accordo di Programma era sintetizzato nello slogan "creare le prospettive di sviluppo della città territorio"¹⁸.

Obiettivo principale del PIT, pertanto, è stato quello di consentire la permanenza della popolazione sul territorio a condizioni accettabili di reddito e di qualità della vita; invertire l'esodo rurale, stimolare l'occupazione e l'eguaglianza delle opportunità per rispondere alla richiesta crescente di qualità, salute, sviluppo della persona, tempo libero e benessere sociale delle popolazioni dell'area. A tal fine, il complesso delle azioni previste è stato finalizzato al perseguimento dei seguenti obiettivi:

¹⁸ Tale obiettivo generale rinvia a due concetti di: "città", come simbolo di unità, identità, equità territoriale, qualità dei servizi, cioè l'assunzione di un concetto di "urbanità" che vivifichi il ruolo delle aree marginali, da coinvolgere in un processo di crescita facendo "massa critica" e realizzando servizi di natura "urbana" utilizzabili dall'intera comunità; "territorio", inteso come spazio ecologico per la vita dell'uomo e delle attività da questo promosse, come ecosistema in cui l'ambiente offre sempre più reali opportunità di sviluppo e benessere per le generazioni presenti, il territorio come nucleo e motore di uno sviluppo da ricercare attraverso la valorizzazione delle sue valenze ambientali, culturali e produttive.

1. *Il lago e il fiume*: riqualificare il patrimonio ambientale e valorizzare corridoi e bacini fluviali;
2. *La montagna*: sviluppare il valore aggiunto culturale delle aree montane (biodiversità, aree naturali protette, beni culturali, produzioni agro-alimentari);
3. *Le aree produttive*: completare la dotazione infrastrutturale degli insediamenti produttivi di area e sostenere le iniziative imprenditoriali nei settori manifatturieri ed agroalimentari;
4. *I centri storici*: recuperare e valorizzare il patrimonio culturale ed architettonico dei centri urbani integrando tali risorse con interventi agevolanti la loro fruibilità¹⁹.

Un'analisi dei progetti realizzati nell'ambito del PIT Val d'Agri sul territorio di Grumento Nova è riportata nel capitolo 5 del presente studio.

5.2.2.2 Programma Operativo "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra"

Il Programma Operativo "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra" (POV) è stato avviato con la sottoscrizione di un Accordo di Programma, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 645 del 27/05/2003, fra la Regione Basilicata e le Amministrazioni comunali ricadenti nel Comprensorio individuato dalla Legge Regionale n. 40/1995. Si tratta di 30 Comuni, ossia i 19 Comuni appartenenti all'Area PIT Val d'Agri (Armento, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Missanello, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano), con l'aggiunta di Anzi, Abriola, Calvello, Laurenzana, Brindisi di Montagna, Aliano, Gorgoglione, Castelsaraceno, Sasso di Castalda, Brienza e Satriano di Lucania.

Il POV è uno strumento specifico a supporto dello sviluppo locale, attraverso il quale la Regione Basilicata re-investe nel territorio le royalties provenienti dallo sfruttamento dei giacimenti petroliferi. Il programma ha una dotazione finanziaria complessiva di 350 milioni di euro per il periodo 2003-2008.

Gli obiettivi di crescita socioeconomica del PO Val d'Agri sono perseguiti attraverso le 4 seguenti linee di intervento o missioni:

¹⁹ Maggiori informazioni sugli Accordi di Programma PIT sono disponibili sul portale regionale www.basilicatanet.it ("Sportello Europa") e sul sito www.pitvaldagri.it.

1. Salvaguardia e miglioramento del contesto di vivibilità ambientale, attraverso la salvaguardia degli equilibri ambientali, la tutela dell'architettura paesaggistica e il decoro dei centri urbani;
2. Potenziamento della dotazione di infrastrutture essenziali;
3. Miglioramento delle dotazioni di servizio per l'elevazione della qualità della vita;
4. Aumento delle condizioni e delle occasioni di occupabilità durevole e sostenibile attraverso il sostegno alle attività produttive, finalizzato allo sviluppo di sistemi ed in coerenza con l'avvio del Parco Nazionale della Val d'Agri.

Il Documento Programmatico del Comune di Missanello, che contiene le strategie ed i progetti da finanziare, è stato approvato dalla Giunta regionale di Basilicata con propria deliberazione.

Rispetto alla dotazione complessiva di 350 milioni di euro, il P.O. Val d'Agri ha programmato circa il 75% delle risorse disponibili. Pertanto, il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio (CCM) del POV a luglio 2009²⁰ ha approvato i "criteri premiali" per l'assegnazione delle risorse ancora non programmate, volti a favorire i Comuni più virtuosi, ossia quelli che hanno mostrato una migliore capacità e qualità della spesa²¹.

5.2.2.3 PIC "Leader+ 2000-2006"

Il Programma di Iniziatica Comunitaria (PIC) "Leader 2000-2006" della Regione Basilicata, approvato dalla Commissione europea nel febbraio 2002, ha trovato attuazione nell'Area Val d'Agri mediante il PSL (Piano di Sviluppo Locale) gestito dal GAL (Gruppo di Azione Locale) "AKIRIS", che coinvolge complessivamente tre Comunità Montane e 19 Comuni, tra i quali il Comune di Missanello.

L'azione del PSL è per lo più terminata al 30 giugno 2009, data ultima dell'ammissibilità della spesa nell'ambito del PIC "Leader 2000-2006".

Il tematismo previsto dal PSL del GAL "Akiris" risultava essere il seguente: *"In quest'area a rischio sul piano della identità culturale, il Leader deve puntare sul tema della sostenibilità dei processi di sviluppo da attivare, per formare una cultura imprenditoriale e un comune senso di appartenenza delle popolazioni locali in grado di preservare l'integrità del territorio anche oltre l'attività (a termine) di estrazione del petrolio. Il comune senso di appartenenza può essere ricostruito intorno alle tematiche relative all'ambiente e allo sviluppo eco*

²⁰ Cfr. Riunione del CCM del POV svoltasi a Tramutola in data 6 luglio 2009.

²¹ Ulteriori informazioni sul POV sono disponibili sul sito web www.povaldagri.basilicata.it.

sostenibile, e sulle ricadute derivanti dall'istituzione del Parco nazionale della Val d'Agri nei settori del miglioramento della vita delle popolazioni rurali, e della nascita di nuove imprese eco compatibili".

5.2.2.4 Piano sociale di zona "Agri Sauro"

Il Piano Sociale di Zona (PSZ) è un documento programmatico con il quale i Comuni associati, di intesa con l'Azienda USL, definiscono le politiche sociali e socio-sanitarie rivolte alla popolazione. I PSZ riguardano le seguenti aree di intervento: Area anziani, con particolare riguardo all'assistenza domiciliare; Area infanzia e adolescenza, in particolare gli interventi di cui alla Legge n..285/97; Area handicap; Area tossicodipendenze e Area salute mentale.

I PSZ sono attualmente 12 e saranno gradualmente sostituiti dai costituenti "Progetti di Offerta Integrata di Servizi" illustrati di seguito. Missanello fa parte del PSZ "Agri Sauro" insieme ai Comuni di Armento, Corleto Perticara, Gallicchio, Guardia Perticara, Montemurro, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, San Chirico Raparo.

5.2.3 Strumenti programmatici regionali sopra comunali nel periodo di programmazione 2007-2013

5.2.3.1 Il Piano di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.)

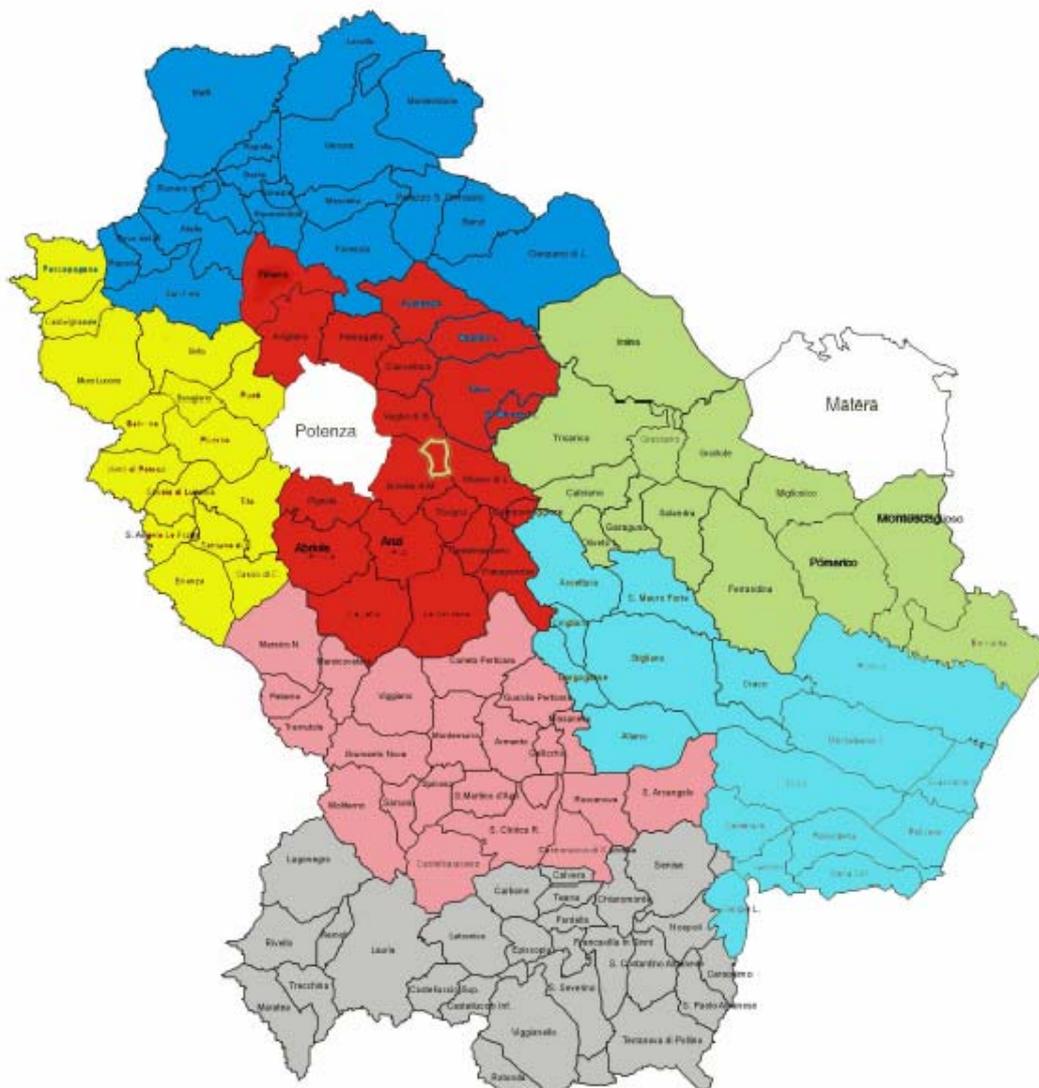
Il PO FESR Basilicata 2007-2013, in conformità con le indicazioni del QSN e gli orientamenti in materia di "obiettivi di servizio", prevede l'attivazione dell'Obiettivo specifico VI.1 "*Potenziamento e qualificazione della rete regionale dei servizi volti alla promozione dell'inclusione sociale*" mediante "Piani di Offerta Integrata di Servizi" (P.O.I.S.).

L'obiettivo è quello di promuovere la "società inclusiva" con l'offerta di servizi mirati (dal sanitario al sociale, dallo scolastico al formativo, dal culturale allo sportivo) e di interventi a sostegno dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati (donne, giovani, persone diversamente abili, persone non autosufficienti, persone in condizioni di povertà, immigrati). Tutto ciò garantendo standard di qualità elevati in termini di accessibilità ai servizi e di fruibilità delle prestazioni anche nelle aree interne, montane e rurali.

La D.G.R. n. 744 del 5 maggio 2009 - ha approvato il Bando concorsuale per la presentazione dei P.O.I.S. ed ha definito la delimitazione territoriale degli stessi individuando sette aree, con la possibilità di ricalibrare la perimetrazione a seguito dell'entrata a regime delle Comunità Locali di cui alla L.R. n. 11 del 2008. Pertanto, al momento, il Comune di Missanello rientra nell'area "Val d'Agri" con i seguenti altri comuni: Armento, Castelsaraceno, Castronuovo di Sant'Andrea, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Marsiconuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola e Viggiano. L'individuazione degli ambiti è avvenuta considerando aree geografiche dotate di sufficienti dimensioni territoriali e di appropriati bacini di utenza tali da garantire economicità ed adeguatezza ai servizi da erogare.

Il processo di costituzione del Partenariato Istituzionale tra i n. 24 soggetti pubblici (n. 22 Comuni, la Comunità Montana Alto Agri, la Provincia di Potenza, l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza) si è avviato il 29 luglio 2009 (incontro di Sant'Arcangelo) e si è concluso il 16 agosto 2009. I suddetti soggetti hanno deliberato la propria partecipazione alla Partnership Istituzionale per la presentazione dei P.O.I.S., designando la Comunità Montana "Alto Agri" quale Amministrazione Capofila del POIS dell'Ambito Territoriale VAL D'AGRI ed hanno sottoscritto la convenzione trasmessa alla Regione.

**Rappresentazione grafica delle sette aree interessate dall'attivazione dei P.O.I.S
candidabili a finanziamento sull'Asse VI del P.O. FESR 2007-2013**



Fonte: DGR n. 744/2009 (BUR n. 24 del 16-5-2009)

La partnership istituzionale che può candidare i P.O.I.S. è composta dalle succitate Amministrazioni comunali, dalle Province, dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale competenti per territorio, dall’Azienda Ospedaliera “San Carlo” e dal Centro Regionale Oncologico della Basilicata. La partnership istituzionale del POIS “Val d’Agri” si è recentemente costituita ed è prevista la presentazione della proposta di P.O.I.S. entro il 31 dicembre 2009.

5.2.3.2 Il Piano Integrato di Offerta Turistica del “Sottosistema della Val d’Agri”

La strategia regionale disegnata dal Piano Turistico Regionale (P.T.R.), approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 569 del 3 agosto 2009, pubblicata sul BUR n. 40 del

1 Settembre 2009, ha delineato una strategia di sviluppo turistico della Basilicata imperniata sulle seguenti 5 opzioni:

- assumere come obiettivo prioritario di medio periodo la costituzione di sistemi turistici locali ben identificabili sotto il profilo tematico e/o territoriale e tra loro interconnessi tramite reti e circuiti (distretti o metadistretti);
- individuare nei quattro centri di attrazione di Maratea, Matera, Melfi e Metapontino i poli turistici in grado, insieme alle rispettive “portualità” (gli areali di gravitazione), di strutturarsi in tempi brevi in proto-sistemi turistici locali;
- identificare nella dorsale appenninica un potenziale distretto turistico ambientale articolabile in tre sotto-sistemi (Potentino – Gallipoli Cognato, Val d’Agri, Pollino) che nei prossimi anni possono originare altrettanti sistemi turistici locali;
- promuovere la creazione di reti e circuiti turistici fortemente connotati sotto il profilo tematico-tipologico (d’arte, enogastronomico, benessere, invernale, venatorio) in modo da originare itinerari e percorsi tali da conseguire sia soglie dimensionali economicamente e commercialmente significative sia riconnettere trasversalmente i futuri sistemi turistici locali;
- implementare quelle misure di supporto e quelle azioni trasversali (governance di sistema e di prodotto, promozione e commercializzazione dell’offerta turistica, competitività delle imprese e degli altri operatori della filiera, qualificazione degli operatori turistici, ecc.) di sistema e di contesto indispensabili al decollo turistico della Basilicata;

Nel dare attuazione al PTR, i programmi regionali FESR e FAS prevedono l’attivazione di Pacchetti Integrati di Offerta Turistica:

- il PO FESR Basilicata 2007/2013 prevede l’attivazione dell’Obiettivo specifico “*IV.1 - Valorizzare l’insieme delle risorse culturali e naturali, al fine di strutturare pacchetti integrati di offerta turistica in grado di diversificare le destinazioni turistiche regionali ed accrescere la loro competitività sui mercati nazionali ed esteri*” e, in particolare, la *linea di intervento IV.1.1.A* prevede il “*Sostegno alla formazione ed al consolidamento di ‘pacchetti integrati di offerta turistica’ attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali*”;
- il PAR FAS Basilicata 2007-2013, mediante la Linea d'azione IV.B.3 – prevede l’*“Attivazione dei pacchetti integrati di offerta turistica (PIOT)”*, anche attraverso l’Azione Cardine n. 10 (Attuazione dei PIOT).

Con D.G.R. n. 1775 del 13 ottobre 2009²² è stato approvato l'Avviso Pubblico che per la presentazione dei PIOT, che prevede:

- una fase finalizzata alla costituzione di partenariati composti da Amministrazioni pubbliche e privati appartenenti alla filiera turistica,
- una fase di redazione e presentazione, entro il 21 gennaio 2010 della proposta di PIOT, nella quale sono individuati, tra l'altro, i progetti di carattere infrastrutturale da realizzare in ciascuna area, nonché le priorità dei privati in vista della predisposizione dei bandi regionali di agevolazione e di aiuti alle imprese della filiera turistica;
- una procedura negoziale tra i partenariati e la Regione Basilicata per la sottoscrizione degli Accordi di Programma.

Pertanto, in base alla tempistica stabilita dal suddetto Avviso, al fine di favorire la creazione di un sistema turistico locale della Val d'Agri, il Comune di Missanello potrà aderire ad una o più partnership finalizzata alla candidatura del PIOT, nell'ambito del sotto-sistema "Val d'Agri" che fa parte del potenziale distretto turistico ambientale della dorsale appenninica articolabile in tre sotto-sistemi (Potentino – Gallipoli Cognato, Val d'Agri, Pollino).

5.2.3.3 La zonizzazione delle aree rurali del P.S.R. 2007-2013

Ai fini dell'ammissibilità geografica delle operazioni finanziate dal PSR Basilicata 2007-2013, assume una certa rilevanza la territorializzazione regionale definita in base alle indicazioni del Piano Strategico Nazionale e delle indicazioni comunitarie. Infatti, nonostante il territorio regionale lucano sia stato classificato interamente rurale, risulta suddiviso in tre macro-aree²³:

B – "Pianura del metapontino";

D1 – "Area ad agricoltura con modelli organizzativi più avanzati";

D2 – "Aree interne di collina e montagna".

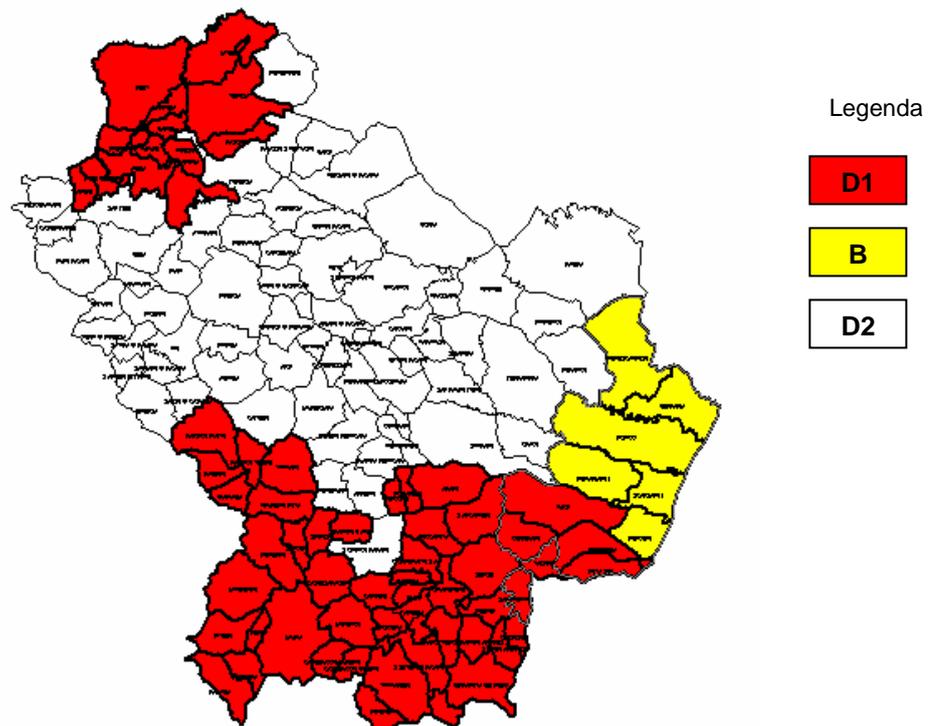
L'Area D.1 racchiude il Parco Nazionale del Pollino, il Parco della Val d'Agri e l'istituendo Parco del Vulture e comprende 61 comuni tra i quali Missanello²⁴.

²² Cfr. BUR n. 48 del

²³ Per le definizioni delle suddette classificazioni si rinvia al paragrafo 3.1.4 – "Le aree rurali: individuazione delle principali caratteristiche e delle dinamiche in atto" del P.S.R. Basilicata 2007-2013.

²⁴ I Comuni ricadenti nell'area D.1. sono: Atella – Barile – Caldera – Carbone – S. Paolo A. – Castelluccio S. – Castelluccio I. – Castelsaraceno – Castronuovo S.A. – Cersosimo – Chiaromonte – Episcopia – Fardella – Filiano – Francavilla S.S. – Gallicchio – Grumento N. – Lagonegro – Latronico – Lauria – Lavello – Maratea – Marsiconuovo – Marsicovetere – Maschito – Melfi – Missanello – Moliterno – Nemoli – Noepoli – Rapolla – Rapone – Rionero in V. – Ripacandida – Rivello – Roccanova – Rotonda – Ruvo d. M. – S. Costantino A. – S. Martino d'A. – S. Severino L. – Santarcangelo – Sarconi – Senise – Spinoso – Teana – Terranova P. – Tramutola – Trecchina – Venosa – Viggianello – Viaggiano – Ginestra – Paterno – Aliano – Colobraro – Nova Siri – Rotondella – S. Giorgio L. – Tursi – Valsinni.

Carta delle aree rurali della Basilicata



Fonte: PSR Basilicata 2007-2013

5.2.3.4 I Piani di Sviluppo Locale nell' Approccio Leader 2007-2013

L'Iniziativa Comunitaria Leader che ha caratterizzato i precedenti cicli di programmazione²⁵ è diventata parte integrante della strategia di sviluppo del P.S.R. Basilicata 2007-2013 mediante l'Asse 4 – “Leader” che finanzia, con il Fondo FEASR²⁶, la realizzazione di strategie di sviluppo locale integrate che concorrono al perseguimento degli obiettivi strategici degli altri Assi del P.S.R. ed in particolare dell'Asse 3 (diversificare le attività agricole e migliorare la qualità della vita nelle aree rurali).

Tali strategie, nella forma di Piani di Sviluppo Locale (PSL), saranno candidate ed attuate, sulle medesime aree interessate dall'iniziativa Comunitaria Leader + 2000-2006, da Gruppi di Azione Locale (GAL) costituiti da partenariati misti pubblico-privati aventi personalità giuridica.

²⁵ Cfr. paragrafo 3.2.2.3 in merito al PIC Leader 2000-2006 della Regione Basilicata.

²⁶ Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Le zone eligibili geograficamente sono state definite con la D.G.R. n. 1517 del 30 settembre 2008, che ha approvato il Bando per la selezione dei G.A.L. e dei relativi PSL²⁷. Il comune di Missanello ricade nella macro area eleggibile all'approccio Leader "Alto e Medio Agri-Sauro" con i seguenti altri comuni: Armento, Corleto Perticara, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Paterno, Roccanova, San Chirico Raparo, San Martino d'Agri, Sant'Arcangelo, Sarconi, Spinoso, Tramutola, Viggiano²⁸.

I G.A.L. hanno presentato le proprie candidature entro il 30 giugno 2009 ed è in corso l'istruttoria da parte della Regione Basilicata finalizzata alla valutazione dei relativi PSL 2007-2013 contenenti, tra l'altro, l'indicazione delle misure e dei progetti che si intendono attivare nell'area di competenza.

5.3 Analisi territoriale

Di seguito si propone l'analisi socioeconomica di Missanello, considerando i seguenti aspetti: la popolazione, le attività economiche ed i servizi, l'agricoltura, l'ambiente, la cultura ed il patrimonio storico-architettonico.

Il paragrafo sarà chiuso dall'*Analisi Swot* che riporterà sinteticamente i punti di forza e di debolezza, nonché le opportunità e le minacce.

5.3.1 La popolazione

Le rilevazioni sui dati della popolazione, effettuate direttamente presso l'ufficio anagrafe del comune ad agosto 2009, fotografano la seguente situazione:

Popolazione residente	583 ab
Densità abitativa	25,91 ab/kmq

²⁷ I G.A.L. hanno presentato le proprie candidature entro il 30 giugno 2009. E' in corso l'istruttoria da parte della Regione Basilicata finalizzata alla valutazione dei PSL ed alla selezionare dei relativi GAL per il periodo 2007-2013.

²⁸ Si tratta degli stessi Comuni inclusi nella perimetrazione della programmazione 2000-2006, sia del PIT Val d'Agri che del PIC Leader 2000-2006.

Distribuzione della popolazione per classi di età

Classi di età	0-4	5-9	10-14	15-34	35-44	45-54	55-64	65-74	> 75
Numero	16	28	20	67	145	96	67	62	82

Indice di dipendenza 55,47

Indice di vecchiaia 225

Numero di bambini iscritti al scuola materna:

- anno scolastico 2008 - 2009 = 20
- anno scolastico o 2009 - 2010 = 18

Numero di alunni frequentanti la scuola elementare:

- anno scolastico 2008 - 2009 = 30
- anno scolastico 2009 - 2010 = 32

Numero di studenti delle scuole medie inferiori

- anno scolastico 2008 - 2009 = 14
- anno scolastico o 2009 - 2010 = 12

Da 2 anni i ragazzi della scuola media inferiore frequentano presso gli istituti scolastici di Sant'Arcangelo.

Numero studenti universitari

- anno accademico 2008 - 2009 = 20
- anno accademico 2009 - 2010 = 19

Come risulta evidente, l'**indice di vecchiaia**, che misura il peso della popolazione anziana, fornendo una stima del grado di invecchiamento di una popolazione, è pari a 225, valore molto alto che indica una netta prevalenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.

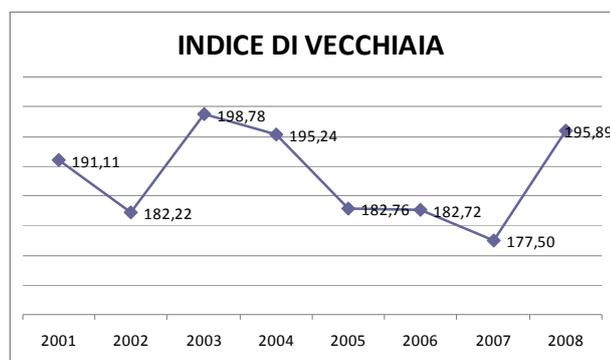
Anche l'**indice di dipendenza**, che rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche è alto (55,47). Più elevato è questo indice, maggiore è il peso (dipendenza) che essi hanno sulla popolazione attiva.

E' evidente, quindi, che l'invecchiamento/dipendenza della popolazione e lo scarso ricambio generazionale²⁹ sono un problema strutturale della popolazione di Missanello.

Ciò è testimoniato anche dall'andamento statistico degli ultimi anni, riportato nella tabella che segue.

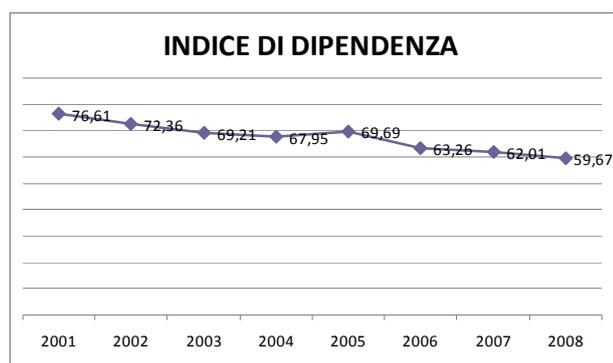
ALCUNI INDICI SOCIO-ECONOMICI			
AMBITO DI RIFERIMENTO/ANNO	INDICE DI VECCHIAIA	INDICE DI RICAMBIO	INDICE DI DIPENDENZA
MISSANELLO 2001	191,11	77,78	76,61
SLL SANT'ARC. 2001	141,45	88,75	58,65
PROV PZ 2001	125,1	86,53	53,34
BASILICATA 2001	118,9	86,08	52,1
MISSANELLO 2008	195,89	64,52	59,67
SLL SANT'ARC. 2008	161,92	73,14	55,91
PROV PZ 2008	150,79	80,56	51,95
BASILICATA 2008	144,22	82,41	51,35

I grafici nel seguito riportati, rappresentano visivamente l'andamento degli indici innanzi considerati.

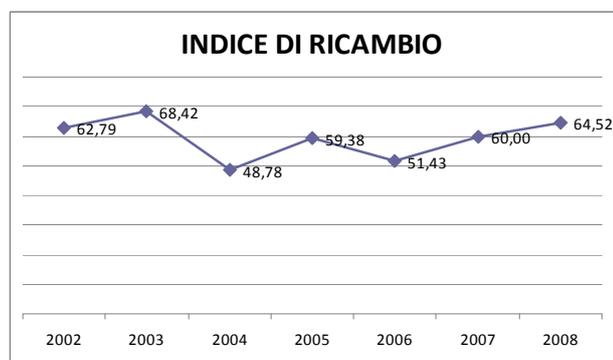


In particolare, l'indice di vecchiaia ha registrato un andamento altalenante, con alti e bassi, essendo partito da un valore di 191,11 nel 2001, per arrivare ad un valore di 195,89 nel 2008. Il dato rilevato ad agosto 2009 salta a 225, evidenziando un netto e drastico peggioramento del suddetto indice, a testimoniare l'eccessivo invecchiamento della popolazione.

²⁹ l'**indice di ricambio** stima il rapporto tra coloro che stanno per lasciare il mondo del lavoro a causa dell'età, e coloro che vi stanno invece per entrare. Quando il valore dell'indice è molto inferiore a 100, si creano i presupposti per un aumento del tasso di disoccupazione, ma, nel nostro caso, non avviene a seguito di un basso numero di anziani che rendono liberi pochi posti di lavoro, quanto piuttosto per effetto del basso numero di coloro che si immettono nel mondo del lavoro.



L'indice di dipendenza ha registrato un miglioramento lieve ma costante, passando da un valore di 76,61 del 2001 al valore di 59,67 del 2008.



L'indice di ricambio mostra un andamento altalenante, simile a quello dell'indice di vecchiaia, attestandosi comunque su valori di basso ricambio generazionale.

Anche i dati sulla scolarizzazione indicano il progressivo invecchiamento della popolazione. Solo 18, infatti, sono i bambini iscritti alla scuola materna per l'anno scolastico 2009-2010; 32 quelli iscritti alla scuola primaria e addirittura appena 12 gli iscritti alla scuola media di primo grado, che già da due anni frequentano le scuole della vicina Sant'Arcangelo. Dal corrente anno scolastico la scuola materna perde il tempo pieno, e così pure la scuola elementare.

Il sistema scolastico primario, quindi, non ha prospettive rosee per il futuro.

Nonostante la scarsa popolazione, però, è significativa la presenza di una forma associativa volontaria di tipo particolare, la Protezione Civile, che testimonia una certa sensibilità verso forme concrete di solidarietà umana e sociale. La locale associazione di Protezione Civile aderisce al gruppo Lucano, che ben si è distinto in tutte le occasioni in cui né stata richiesta la partecipazione, nonché in quelle (ultimo terremoto in Abruzzo) per le quali la partecipazione è avvenuta su base completamente volontaria

5.3.2 La struttura produttiva

La struttura produttiva di Missanello viene analizzata secondo i riferimenti classici delle rilevazioni statistiche ufficiali, considerando tre macro tipologie di settori: l'agricoltura, l'industria e gli altri settori, che comprendono anche le pubbliche amministrazioni. Purtroppo il dato di riferimento è quello del Censimento 2001, e non esistono altri dati ufficiali più recenti.

Occupati per attività economica - Censimento 2001.							
COMUNI	Attività economica						Totale
	Agricoltura		Industria		Altre attività		
	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su totale	Val. ass.	% su totale	
Missanello	42	23%	58	31%	86	46%	186
SLL Sant'arcangelo	679	19%	973	28%	1880	53%	3532
Provincia Potenza	12.490	10%	38.888	32%	71.047	58%	122.425
Basilicata	21.688	12%	57.457	31%	107.751	58%	186.896

Tavola - Numero di aziende per classi di superficie agricola totale e per comune												
Comuni	Classi di superficie agricola totale											
	Meno di 1		1 - 5		5 - 10		10 - 50		50 e oltre		Totale	
	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000
Missanello	31	36	110	68	27	9	9	8	4	3	183	124
Totale SLL Sant'Arcangelo	763	1.239	994	827	253	197	320	283	116	109	2.448	2.655
Provincia Potenza	12.719	15.135	25.296	23.334	9.385	7.393	8.274	7.098	1.405	1.107	57.117	54.067
Totale Basilicata	20.288	24.954	34.732	33.230	13.476	10.794	12.323	10.846	2.492	2.098	83.355	81.922

Tavola - Variazione assoluta e percentuale del numero di aziende per classi di superficie agricola totale e per comune														
Comuni	Variazione assoluta							Variazione percentuale						
	Classi di superficie agricola totale							Classi di superficie agricola totale						
	Meno di 1	1-5	5-10	10-50	50 e oltre	Totale	Meno di 1	1-5	5-10	10-50	50 e oltre	Totale		
Missanello	5	-42	-18	-1	-1	-59	16,1	-38,2	-66,7	-11,1	-25,0	-32,2		
Totale SLL Sant'Arcangelo	476	-167	-56	-37	-7	207	62,4	-16,8	-22,1	-11,6	-6,0	8,5		
Provincia Potenza	2416	-1962	-1992	-1176	-298	-3050	19,0	-7,8	-21,2	-14,2	-21,2	-0,5		
Totale Basilicata	4666	-1502	-2682	-1477	-394	-1433	23,0	-4,3	-19,9	-12,0	-15,8	-0,5		

Come risulta evidente dalle tabelle sopra riportate, nel periodo 1990-2000 a Missanello si è registrato l'aumento del numero di aziende agricole appartenenti alla classe di ampiezza "meno di 1", ed una riduzione in tutte le altre classi. Ed è esattamente quanto avvenuto anche negli altri ambiti più vasti presi a riferimento (SLL Sant'Arcangelo, provincia di Potenza, Regione).

Comuni	Seminativi		Coltivazioni legnose agrarie		Prati permanenti e pascoli		Arboricoltura da legno - Pioppete		Boschi		Altra superficie		Totale	
	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000
	Missanello	553,30	174,42	340,17	222,67	95,00	102,30	-	2,79	872,51	34,56	104,03	141,94	1.965,01
Totale SLL Sant'Arcangelo	12.382,18	10.545,50	2.594,49	2.252,33	3.862,04	4.819,38	0,00	60,89	5.290,91	3.788,45	2.545,59	695,27	26.675,21	22.161,82
Provincia Potenza	218.840,42	191.003,85	25.608,18	21.927,90	139.728,99	107.413,61	290,88	1.895,62	129.380,43	106.104,86	38.722,40	32.732,26	552.571,30	461.078,10
Totale Basilicata	385.673,44	333.862,39	57.198,31	56.265,28	181.262,16	148.344,06	397,98	2.457,53	167.649,12	132.398,18	52.518,11	45.779,78	844.699,12	719.107,22

Comuni	Variazione assoluta							Variazione percentuale						
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Arboricoltura da legno - Pioppete	Boschi	Altra superficie	SAT	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Arboricoltura da legno - Pioppete	Boschi	Altra superficie	SAT
	Missanello	-378,88	-117,50	7,30	2,79	-837,95	37,91	-1.286,33	-68,5	-34,5	7,7	-	-96,0	36,4
Totale SLL Sant'Arcangelo	-2611,47	-477,57	1450,66	215,44	-821,12	-1976,11	-3212,7	-14,83	-13,19	24,79	-100,00	-28,40	-72,69	-16,92
Provincia Potenza	-27.836,57	-3.680,28	-32.315,38	1.604,74	-23.275,57	-5.990,14	-91.493,20	-12,7	-14,4	-23,1	551,7	-18,0	-15,5	-16,6
Totale Basilicata	-51.811,05	-933,03	-32.918,10	2.059,55	-35.250,94	-6.738,33	-125.591,90	-13,43	-1,6	-18,2	517,5	-21,0	-12,8	-14,9

Nel decennio 1990-2000 la destinazione colturale dei terreni ha subito significative variazioni, soprattutto per effetto delle politiche comunitarie che hanno favorito l'abbandono dei seminativi. In particolare, nel 2000 la Superficie Agricola Totale si è ridotta ad 1/3 rispetto a quella del 1990. La riduzione che ha interessato Missanello (-65,5%), però, è sensibilmente più alta di quella che ha interessato gli ambiti di riferimento più ampi (SLL Sant'Arcangelo: -16,92%; Provincia di Potenza: -16,6%; Regione: -14,9%).

Comuni	Aziende						Capi							
	Totale		Bovini		Equini		Suini		Bovini		Equini		Suini	
	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000
Missanello	90	7	4	2	75	1	28	3	164	87	23	1	85	8
Totale SLL Sant'Arcangelo	580	285	69	39	205	41	300	107	1.229	850	192	160	1.551	1.364
Provincia Potenza	24.418	18.095	5.983	3.205	3.539	1.600	17.160	10.826	67.917	58.835	5.769	3.879	58.158	69.093
Totale Basilicata	28.672	20.306	6.803	3.730	4.180	1.902	19.039	11.639	86.756	77.711	7.328	5.093	74.648	82.906

Comuni	Aziende						Capi					
	Ovini		Caprini		Avicoli		Ovini		Caprini		Avicoli	
	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000	1990	2000
Missanello	10	4	11	3	82	4	1.078	1.443	427	375	1.075	52
Totale SLL Sant'Arcangelo	179	140	219	122	467	186	12963	13554	10210	7081	10531	5327
Provincia Potenza	9.874	7.275	6.297	3.771	20.101	14.698	279.460	263.420	90.076	63.568	530.352	359.300
Totale Basilicata	11.098	8.119	7.660	4.467	23.663	16.175	356.140	335.757	141.370	97.545	662.047	496.363

Comuni	Aziende								Capi					
	Variazione assoluta				Variazione percentuale				Variazione assoluta			Variazione percentuale		
	Totale	Bovini	Equini	Suini	Totale	Bovini	Equini	Suini	Bovini	Equini	Suini	Bovini	Equini	Suini
Missanello	-83	-2	-74	-25	-92,2	-50,0	-98,7	-89,3	-77	-22	-77	-47,0	-95,7	-90,6
Totale SLL Sant'Arcangelo	-295	-30	-164	-193	-427,54	-43,48	-80,00	-64,33	-379,00	-32,00	-187,00	-30,84	-16,67	-12,06
Provincia Potenza	-6.323	-2.778	-1.939	-6.334	-25,9	-46,4	-54,8	-36,9	-9.082	-1.890	10.935	-13,4	-32,8	18,8
Totale Basilicata	-8.366	-3.073	-2.278	-7.400	-29,2	-45,2	-54,5	-38,9	-9.045	-2.235	8.258	-10,4	-30,5	11,1

Tavola - Variazione assoluta e percentuale del numero di aziende e di capi ovini, caprini e avicoli e per comune												
Comuni	Aziende						Capi					
	Variazione assoluta			Variazione percentuale			Variazione assoluta			Variazione percentuale		
	Ovini	Caprini	Avicoli	Ovini	Caprini	Avicoli	Ovini	Caprini	Avicoli	Ovini	Caprini	Avicoli
Missanello	-6	-8	-78	-60,0	-72,7	-95,1	365	-52	-1.023	33,9	-12,2	
Totale SLL Sant'Arcangelo	-39	-97	-281	140	-44,2922	-60,1713	591	-3129	-5204	4,56	-30,65	-49,42
Provincia Potenza	-2.599	-2.526	-5.403	-26,3	-40,1	-26,9	-16.040	-26.508	-171.052	-5,7	-29,4	-32,3
Totale Basilicata	-2.979	-3.193	-7.488	-26,8	-41,7	-31,6	-20.383	-43.825	-165.684	-5,7	-31,0	-25,0

Ancora più significativa la riduzione che, a Missanello, ha interessato le aziende con indirizzo zootecnico, passate da 90 a 7. Analizzando il dettaglio, però, il calo maggiore ha interessato in maniera nettamente prevalente le aziende con indirizzo equino e suino. Come per le utilizzazioni dei terreni, anche per le aziende zootecniche il calo che ha interessato gli ambiti di riferimento più vasti è stato significativamente più basso, soprattutto a livello provinciale e regionale.

Tavola - Aziende che producono latte per quantitativo di latte prodotto (Kg), per forma di impiego						
Comuni	Numero aziende	Totale latte prodotto	Impiego del latte munto			
			Latte consegnato ai caseifici	Latte venduto direttamente	Altra utilizzazione	Latte trasformato in azienda
Missanello	4	125.740	88.700	-	-	33.840
Totale SLL Sant'Arcangelo	133	1.624.430	628.341	170.741	72.105	457.456
Provincia Potenza	5.346	95.495.506	60.980.282	6.151.399	3.075.367	10.137.528
Totale Basilicata	6.253	134.492.594	87.378.993	9.939.619	4.118.172	13.245.582

In termini di produzione di latte, e nonostante l'evidente calo che ha interessato le locali aziende zootecniche, Missanello ha assicurato, nel 2000, quasi il 10% del latte complessivamente prodotto a livello di SLL.

Ad oggi, Missanello rientra nell'area del "Disciplinare di produzione del formaggio "Canestrato di Moliterno", che è il prodotto più famoso dell'area.

Altri prodotti, però, sono meritevoli di attenzione e suscettibili di valorizzazione. Tra questi, uno in particolare merita particolare attenzione: l'olio extra vergine di oliva.

L'olivicoltura, infatti, rappresenta una tradizione storica di Missanello, che è ricca soprattutto di piante secolari di cultivar "Maiatica", presenti in maniera nettamente predominante nell'area della Lucania centrale racchiusa tra i territori dei comuni di Ferrandina, Cirigliano, Gorgoglione, Aliano e Missanello.

Si tratta di una cultivar a duplice attitudine (da olio e da mensa) caratterizzata da un olio di estrema leggerezza e particolarmente gradevole al gusto.

Complessivamente, sempre secondo i dati del Censimento ISTAT 2000, risultano attive a Missanello 120 aziende olivicole, che occupano una superficie ad uliveti pari ad ha 216,23, per un numero stimato di piante pari almeno a 27.000. Altro dato importante è che a Missanello le aziende olivicole hanno un'ampiezza media di ha 1,80, che è il più alto della zona, anche rispetto a comuni con maggiori produzioni olivicole, come Aliano e la più lontana e famosa Ferrandina. Complessivamente, il 10% del territorio comunale è dedito all'olivicoltura.

Fin dalle prime coltivazioni di ulivi, che pare siano state introdotte dai monaci Basiliani, Missanello ha sempre ospitato frantoi nel proprio territorio comunale. Ancora oggi, nonostante la crisi che ha visto la chiusura di molti frantoi, a Missanello sono presenti due oleifici.

Altra tradizione agroalimentare suscettibile di adeguata valorizzazione è quella collegata alla coltivazione ed utilizzazione degli ortaggi.

5.3.3 Le Infrastrutture e i collegamenti

L'accesso al territorio è assicurato sia dal bacino del fiume Agri, attraverso la Fondovalle dell'Agri (SS 598), sia dal bacino del Torrente Sauro, attraverso la Fondo Valle Saurina. Nel primo caso si tratta di un collegamento veloce e breve (appena 4 Km), nel secondo caso il collegamento è più difficoltoso (oltre 10 Km).

La Fondo Valle dell'Agri permette un agevole collegamento, ad Ovest con l'Autostrada A3 (Salerno-Reggio Calabria), ad Est con la SS 106 (litorale Jonica).

L'area non è servita da linee ferroviarie.

L'accesso al comune di Missanello è assicurato da tre svincoli posti sulla sottostante Fondo Vale dell'Agri (SS 598), che la collegano velocemente con il centro abitato situato in collina a metri 650 s.l.m..

Il centro abitato di Missanello è pressoché equidistante dalle maggiori città Lucane (km 96 da Potenza e Km 103 da Matera) e dalle più grandi città sedi di aeroporti internazionali (km 170-180 da Bari e Km 218 da Napoli).

I trasporti pubblici sono assicurati solo da autobus che collegano la Valle dell'Agri con i centri più grandi (Potenza, Napoli, Roma). Lungo le principali vie di comunicazione

extraregionale (l'A3 e la Jonica) sono disponibili ulteriori trasporti veloci, su strada e ferrovia, raggiungibili, però, prevalentemente con mezzi privati.

Nel territorio comunale di Missanello esiste un'area attrezzata per ospitare insediamenti produttivi, dove sono allocate già n. 4 attività produttive, anche se in verità non si registrano ulteriori richieste in tal senso.

5.3.4 I servizi

Nelle tabelle seguenti è riportata la situazione dei servizi, pubblici e commerciali, disponibili nel territorio comunale di Missanello.

Servizi pubblici di base

Asilo nido	Pubblico	Numero	NO
	Convenzionato	Numero	NO
	Privato	Numero	NO
Scuole	Dell'Infanzia	Si/No	SI
	Primaria	Si/No	SI
	Secondaria di I grado	Si/No	NO
	Secondaria di II grado	Si/No	NO
Ludoteche		Numero	NO
Servizio di guardia medica notturna		Si/No	NO
Farmacia/sanitaria		Numero	1
Panificio		Si/No	SI
Servizio 118 (comune di riferimento)		Sant'Arcangelo	
Ufficio postale		Si/No	SI
Agenzie/tipologie Sportelli Bancari		Numero	-
Cittadini che beneficiano della social card		Numero	10
Cittadini che hanno beneficiato del servizio di cittadinanza solidale		Numero	7
Ospedale di riferimento		Villa d'Agri	
Servizi alla popolazione		Numero	-
Case di riposo		Si/No	NO
Servizi sociali		Si/No	SI

Altri servizi essenziali

Raccolta dei rifiuti	Autonoma non differenziata	Si/No	SI
	Autonoma differenziata	Si/No	NO
	Associata non differenziata	Si/No	NO
	Associata differenziata	Si/No	NO
Rete di distribuzione del gas		Si/No	SI
Altri servizi (specificare)			
Aree insediamenti artigianali		Si/No	SI
Impianti sportivi e per il tempo libero	Calcio	Si/No	SI
	Polivalente	Si/No	NO
	Altro	Si/No	NO
	Bambini	Si/No	NO

Attività commerciali

Alberghi	Numero posti letto	1
Ristoranti/Pizzerie	Numero coperti	2
Agriturismi	Numero	2
Bar	Numero	2
Macelleria	Numero	-
Alimentari/Minimarket	Numero	3
Supermercati/ipermercati	Numero	-
Distributore carburante	Numero	2
	di cui GPL / Gas	1

Attività artigianali

Barbiere	Numero	1
Parrucchiere	Numero	-
Idraulico	Numero	-
Elettricista	Numero	1
Falegname	Numero	-
Fabbro	Numero	-
Calzolaio	Numero	-
Muratore	Numero	-
Imprese edili	Numero	3
Meccanico	Numero	-
Sartoria	Numero	1
Elettrauto	Numero	-

Opifici

Panificio/Biscottificio	Numero	2
Oleificio	Numero	2
Cantine	Numero	-
Caseifici	Numero	1

Come risulta evidente, sono presenti solo alcuni dei servizi essenziali in senso stretto. Gli altri servizi essenziali, non presenti, sono comunque raggiungibili in breve tempo, soprattutto con mezzi privati.

Ancora non si effettua la raccolta differenziata dei rifiuti, in alcuna forma.

Le attività commerciali di dettaglio rappresentano solo il settore “alimentari e diversi”. Manca la macelleria e mancano anche negozi di abbigliamento, tutti un tempo presenti.

Lungo la SS 598, sono ubicati un albergo (anche ristorante) aperto solo su richiesta, un ristorante ed un agriturismo, due distributori di carburante, di cui uno eroga solo GPL, entrambi dotati di bar, e quello di GPL dotato anche di un punto per il lavaggio delle auto.

Un altro agriturismo è situato in località Castiglione, raggiungibile attraverso la SS 92 verso Gallicchio.

Quasi scomparse le attività artigianali, un tempo fiorenti. Rimangono solo un barbiere ed alcune imprese artigiane che si occupano di edilizia.

Per tutte le attività non presenti, la popolazione di Missanello fa riferimento ai comuni limitrofi, soprattutto Sant'Arcangelo.

Fatta eccezione per un oleificio ed un panificio situato nel centro abitato, tutti gli altri opifici sono ubicati nell'area artigianale realizzata lungo la SS 598.

Mancano anche i servizi a supporto dell'agricoltura, che, per questo motivo, rischia l'abbandono.

5.3.5 Le Associazioni

A Missanello è presente un'Associazione di protezione civile, aderente al Gruppo Lucano, che, pur costituitasi da pochi anni, si è già particolarmente distinta per le attività ad oggi, effettuate, anche in occasione del terremoto che recentemente ha colpito l'Abruzzo.

5.3.6 L'ambiente

Pur senza rientrarvi direttamente, Missanello rappresenta, di fatto, per chi proviene da Est, la porta del parco Nazionale dell'Appennino lucano – Val d'Agri - Lagonegrese.

E' presente anche una zona SIC/ZPS, la cosiddetta "*Pineta Paschiere*" che, pur partita alcuni decenni orsono come rimboschimento artificiale, ha raggiunto nel tempo un proprio assetto, con presenza di conifere (interessanti alcuni esemplari di cedro), tra cui incominciano ad insediarsi anche le latifoglie.

Presenta un paesaggio vario, caratterizzato da orti e giardini lungo la sponda sinistra del Fiume Agri; da uliveti, seminativi e boschi lungo la parte mediana del suo territorio, che dalla SS 598 sale verso il centro abitato; da seminativi e boschi nella sua parte alta, a Nord del centro abitato, che dalla valle sale verso l'alto pur in presenza di diverse attività umane, il territorio di Missanello risulta ben conservato e non eccessivamente contaminato dal punto di vista ambientale.

5.3.7 Il patrimonio storico-culturale-architettonico.

Pur senza le caratterizzazioni dell'antico borgo medioevale, Missanello presenta alcuni palazzi di pregio e di interesse storico-religioso.

Ci si riferisce, in articolare, al castello medioevale, all'antico Convento, al Palazzo Alianelli, al Palazzo Claps.

5.3.8 L'Area artigianale

A ridosso della fondo valle dell'Agri è presente un'area artigianale che attualmente ospita tre opifici (un oleificio, un caseificio ed un biscottificio), e che è ancora in grado di ospitare altre 3-4 attività produttivo-commerciali

6 PROGETTI REALIZZATI CON ALTRI PROGRAMMI E RISORSE REGIONALI

Considerato che il presente Studio di Programma è finalizzato ad individuare le priorità ed i fabbisogni dell'Ente a valere sui Programmi del periodo di programmazione 2007-2013, si è ritenuto utile effettuare un'analisi delle risorse aggiuntive e/o non ordinarie trasferite al Comune dalla Regione Basilicata a valere su specifici programmi gestiti dalla Regione Basilicata, segnatamente:

- le operazioni finanziate dal **POR Basilicata 2000-2006**, la cui data ultima di ammissibilità della spesa è fissata al 30 giugno 2009; specificando eventuali progetti realizzati nell'ambito degli Accordi di programma dell'Area **PIT "Val d'Agri"**;
- le operazioni finanziate dal **PO "Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra"**;
- i progetti finanziati dalla Regione con il **Fondo di coesione interna** ex L.R. 10/2002.

La ricognizione è stata effettuata grazie al supporto dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Ragioneria³⁰ del Comune, prendendo a riferimento ed aggiornando i dati di attuazione:

- del sistema regionale "Catasto Progetti" per il POR Basilicata 2000-2006, accessibile presso il Comune mediante la RUPAR (www.rete.basilicata.it);
- del "*Report di sintesi sullo Stato di attuazione del PO Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra*" aggiornato al 31 dicembre 2008 per il PO Val d'Agri (www.povaldagri.basilicata.it).

Tale analisi appare utile per le seguenti motivazioni:

- in primo luogo, essa consente di rilevare i casi in cui gli interventi ritenuti prioritari dall'Amministrazione comunale siano strettamente connessi ad altri progetti già finanziati con programmi/risorse regionali, evidenziando la coerenza del modello di sviluppo rispetto alle esigenze della popolazione o al patrimonio storico, artistico, ambientale o turistico da tutelare o da promuovere;
- in secondo luogo, ha consentito un momento di autovalutazione rispetto alle risorse utilizzate, ai risultati conseguiti, alla capacità di gestione del progetto, alla durata ed ai tempi di avanzamento della spesa, utile al fine di apportare eventuali azioni correttive nel "*project cycle management*" (progettazione preliminare ed esecutiva, candidatura del

³⁰ L'analisi dei progetti e del relativo stato di avanzamento è stata effettuata anche sulla della Deliberazione di Consiglio Comunale del 30 settembre 2009 nella quale, ai sensi dell'articolo 193 del D.lvo 267/2000, è stata approvata la "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi" definiti in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2009.

progetto, procedure di gara e di aggiudicazione, gestione finanziaria ed amministrativa, monitoraggio e rendicontazione, valutazione dei risultati);

- in terzo luogo, tale analisi ha consentito di verificare l'esistenza di economie da ribassi d'asta o da economie da fine lavori che potrebbero essere riprogrammate e riutilizzate per la realizzazione di progetti di completamento o di nuovi progetti.

Infatti, è noto che l'utilizzo delle economie di progetto deve essere oggetto di apposita autorizzazione degli uffici regionali competenti, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 300 dell'11 febbraio 2005 (pubblicata sul BUR n. 20 del 16/03/2005) che si applica alle operazioni finanziate dal POR Basilicata 2000-2006³¹ e che è stata assunta come *“riferimento normativo di massima ai fini delle procedure da attivare per la realizzazione delle opere finanziate dal Programma Operativo Val d'Agri”* con D.G.R. n. 2229 del 14 novembre 2005. Pertanto, si è ritenuto utile contabilizzare nel presente studio di programma anche le economie dei progetti realizzati nell'ambito del POR 2000-2006, al fine di verificare la possibilità di consentirne una più generale riprogrammazione, anche tenendo conto delle procedure attivate dalla Regione per l'utilizzo delle risorse residue del POR Basilicata 2000 a decorrere dal 1° luglio 2009 (D.G.R. n. 1294 del 7 luglio 2009 - BUR n. 32 del 1° agosto 2009).

³¹ Per le operazioni finanziate dal POR 2000-2006 nell'ambito degli Accordi di Programma PIT, è opportuno fare riferimento – in merito all'utilizzo dei ribassi d'asta - anche alla DGR n. 126 del 6 febbraio 2006 (pubblicata sul BUR n. 11 del 20/02/2006).

6.1 Operazioni finanziate dal POR Basilicata 2000-2006

A partire dal 2000, la Regione Basilicata con il POR Basilicata 2000-2006 ha finanziato sul territorio di Missanello 9 operazioni, di cui: 6 con il fondo FESR e 3 con il Fondo FEAOG, per un costo complessivo 669.779, come riportato nella tabella sottostante.

Progetti finanziati dal POR Basilicata 2000-2006 sul territorio del Comune di Missanello

Progetto e Misura		Data avvio	Data conclus.	Investimento Ammesso	Contributo Pubblico concesso	Spesa rendicontata al 30.06.2009
75/2007/58	Comune di Missanello - II° Programma temporale verifiche patrimonio edilizio strategico e rilevante (Misura I.5)			4.000,00	4.000,00	-
76/1996/4	Opere di adeguamento alle norme di sicurezza dell'edificio scolastico elementare (Misura III.3) (1)	18/02/2000	02/10/2001	47.514,03	46.221,05	46.221,05
76/2004/61	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza, barriere architettoniche Scuola Elementare e Media Via Bondini (Misura III.3)	13/06/2005	02/12/2005	62.694,68	62.694,68	62.696,70
76/2008/24	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche, scuola matema,elementare e media in via Bendini (Misura III.3)			4.681,44	4.681,44	-
100/2005/229	Intervento di completamento del restauro della chiesa S. Maria delle Grazie e S. Francesco - Realizzazione Museo di Arte sacra (Misura II.1) (2)	05/02/2007		320.000,00	320.000,00	319.582,42
71/2003/102	RRS - Enti Loc@li in rete - (Misura VI.2)	28/10/2003	28/12/2004	20.000,00	20.000,00	16.000,00
Totale Progetti finanziati dal FESR				458.890,15	457.597,17	444.500,17
77/2001/1097	Adeguamento delle infrastrutture rurali connesse alle attività agricole (acquedotto) (Misura IV.6)	30/09/2002	28/12/2002	31.577,60	31.577,60	28.471,61
77/2008/142	Sistemazione e ripristino strada interpodereale S. Teodoro - Fondo Valle Dell'Agri (S.S. 598) (Misura IV.6)	17/09/2008	17/10/2008	139.713,12	139.713,12	139.713,12
77/2002/102	Strada interpodereale "Aia del Cupolo - Campofuoti". (Misura IV.6) (1)	15/01/2001	07/05/2001	39.598,77	39.598,77	39.598,77
Totale Progetti finanziati dal FEOGA				210.889,49	210.889,49	207.783,50
TOTALE POR 2000-2006				669.779,64	668.486,66	652.283,67

Fonte: Elaborazione su Dati forniti dal Comune (Ufficio Tecnico) estratti dal sistema di monitoraggio regionale "Catasto Progetti"

(1) Progetti coerenti finanziati con altre fonti di finanziamento e rendicontati sul POR 2000-2006

(2) Il soggetto beneficiario del progetto è la Comunità Montana "Alto Agri" - Soggetto Responsabile del PIT val d'Agri

6.2 Operazioni finanziate dal PO Val d'Agri (2006-2009)

Al momento sono 16 i progetti finanziati dal PO Val d'Agri (POV) che insistono sul territorio di Missanello, per un costo pari a 1,786 milioni di euro.

Progetti del Comune di Missanello finanziati dal PO Val'Agri

DENOMINAZIONE OPERAZIONE	PROGRAMMATO	FINANZIATO	SPESA AL 31.12.2008	Avanzamento procedurale (settembre 2009)
Riqualificazione urbana ed arredo urbano Via Roma	107.500,00	107.500,00	39.505,00	Quasi completato
Riqualificazione urbana ed arredo urbano Via Procida	107.500,00	107.500,00	43.374,00	Quasi completato
Riqualificazione urbana ed arredo urbano - PIC Riqualificazione Facciate e coperture	290.000,00	290.000,00	87.000,00	Quasi completato
PIC Casa Sicura	60.000,00	60.000,00	-	
Riqualificazione ambientale Sulle tracce di Levi	136.000,00	136.000,00	88.167,00	Quasi completato
Riqualificazione ambientale Fra calanchi e ulivi	45.000,00	45.000,00	-	
Acquedotto Piano Argenzio	75.000,00	75.000,00	74.336,00	
Sistemazione strada Fosso Fontana	30.000,00	30.000,00	9.000,00	
Polo sportivo e ricreativo località Paschiere	114.900,00	114.900,00	79.603,00	
Polo sportivo e ricreativo località Paschiere	80.000,00	80.000,00	32.379,00	
Polo della solidarietà - Centro sociale ex asilo (Struttura sociale ed assistenziale)	225.000,00	225.000,00	67.500,00	Lavori momentaneamente sospesi
Attivazione Ludoteca	23.600,00	23.600,00	-	
Redazione e gestione DPC e PIC	98.100,00	44.840,00	44.215,00	
Ristrutturazione complesso Parrocchiale S. Nicola Magno	109.864,00	109.864,00	75.369,00	
Messa in sicurezza Scuola Materna-Elementare-Media	86.959,00	86.959,00	26.088,00	
Urbanizzazione dell'area adibita ad insediamenti produttivi ed industriali (Area P.I.P.)	250.000,00	250.000,00	-	
TOTALE	1.839.423,00	1.786.163,00	666.536,00	

Fonte: Informazioni acquisite dal Comune a settembre 2009 e dati del "Report di sintesi sullo Stato di attuazione del PO Val d'Agri, Melandro, Sauro, Camastra" aggiornato al 31 dicembre 2008 (<http://www.povaldagri.basilicata.it>)

6.3 Operazioni finanziate dal Fondo di Coesione interno

Come è noto il Fondo di coesione interna istituito con Legge Regionale n. 10/2002 ha previsto la possibilità per i Comuni lucani al di sotto di 2.500 abitanti di usufruire di contributi regionali per la realizzazione di progetti infrastrutturali o nel settore dei servizi.

Progetti Comune di Missanello finanziati dal Fondo di coesione ex L.R. 10/2002

Progetto	Importo	Data di awio	Data di conclusione
Intervento di decoro e ornato urbano Piazza San Senatro	52.944,82	ott. 2007	Luglio 2009
Lavori di riqualificazione urbana ambientale. Marciapiede Via Aldo Moro	144.379,09	nov. 2008	Luglio 2009
TOTALE	197.323,91		

7 ANALISI SOCIOECONOMICA

7.1 Analisi SWOT

Nel capitolo 5 è stata svolta un'approfondita analisi di contesto e territoriale che ha riguardato da un lato l'appartenenza ad Enti ed organismi aventi competenze sovra comunali, dall'altro l'appartenenza in termini di collocazione negli ambiti, sia geografici/territoriali che tematici, definiti dagli strumenti della programmazione regionale, con riguardo al periodo di programmazione attuale ed a quello 2007-2013 in corso di definizione.

Si è proceduto, nello stesso capitolo, ad un'analisi dei dati relativi alla popolazione residente con l'utilizzo di alcuni indici significativi per comprendere la tendenza delle principali variabili demografiche.

Ancora è stata presa in considerazione, attraverso i dati rilevati direttamente in loco, l'esistenza di servizi pubblici e commerciali, essenziali e non, presenti nel comune.

Nell'analisi si è proceduto a focalizzare la struttura produttiva locale partendo da dati non recenti ed integrando l'analisi con notizie e dati più attuali, le infrastrutture ed i collegamenti.

Infine si è ritenuto utile effettuare un'analisi delle risorse aggiuntive e/o non ordinarie trasferite al Comune dalla Regione Basilicata.

Tutto ciò ha permesso di giungere all'individuazione ed all'esposizione, nel quadro riassuntivo che segue, della sintesi dei principali punti di forza e di debolezza, e delle principali minacce ed opportunità (SWOT analisi).

Di seguito si propone l'analisi swot relativa a Missanello.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Buona qualità della vita in termini di basso disagio sociale, scarsa diffusione della criminalità	Forte senilizzazione della popolazione e scarso ricambio generazionale
Incoraggiante propensione a forme di associazionismo volontario	Fenomeni di emigrazione giovanile ancora in atto
Situazione ambientale, naturale e paesaggistica favorevole, anche per la scarsa rilevanza di fattori di pressione sull'ambiente.	Scarsa imprenditorialità giovanile, soprattutto verso settori diversi dall'edilizia
Limitati livelli di inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque	Carenza di servizi qualificati alle imprese ed alla popolazione
Buone produzioni agricole, con particolare riferimento all'olio.	Ridotta capacità finanziaria delle aziende e scarsa propensione all'innovazione

Clima favorevole	Progressiva tendenza all'abbandono delle pratiche agricole e del territorio.
Vicinanza ad importanti arterie di comunicazione	Scarsa valorizzazione commerciale dei prodotti
Investimenti, pubblici e privati, a supporto del recupero del centro storico e delle aree rurali	Patrimonio di risorse umane e professionali in esaurimento
Tradizioni storiche legate a produzioni significative.	Insufficiente approccio culturale verso la qualità
	Perdita dell'identità storica
OPPORTUNITA'	MINACCE
Sensibilizzazione dei consumatori verso i prodotti che incorporano elementi di qualità e di salubrità	Rischio esodo dovuto all'elevata attrattività dei comuni più grandi, in grado di offrire più servizi.
Sviluppo di nuove forme organizzative orientate alle filiere, distretti e Consorzi di tutela	Elevata concorrenza dei territori limitrofi anche in termini di competitività
Crescente domanda turistica orientata verso i centri minori	Diffusione di forme di turismo "mordi e fuggi"
Collocazione geografica strategica	

7.2 Individuazione e quantificazione dei principali fabbisogni sia infrastrutturali, che nel settore dei servizi

In considerazione delle attività e dei progetti sin qui avviati dall'amministrazione comunale, anche in prosecuzione e ad integrazione di quelle attivate nel precedente mandato, i principali fabbisogni che si ritiene di soddisfare attraverso il presente studio di programma sono riconducibili ai seguenti obiettivi:

- *miglioramento della qualità della vita;*
- *ricostruzione della identità storica;*
- *valorizzazione delle produzioni tipiche e dell'ambiente.*

7.3 Descrizione dei piani e programmi esistenti ed in corso di approvazione a livello comunale

Il comune di Missanello si è dotato dei seguenti piani e programmi, dai quali emergono gli obiettivi di sviluppo del territorio comunale:

- Linee programmatiche 2009/2014;
- Piano triennale delle opere pubbliche 2009/2011;
- Regolamento urbanistico
- Piano di protezione civile.

Le Linee programmatiche sono state approvate dalla Giunta comunale ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Testo Unico degli Enti Locali (D.lvo n. 267/2000) il quale prevede che "Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato".

Le linee programmatiche traggono origine dalle risultanze della seguente analisi:

- I risultati dell'azione della precedente Amministrazione;
- Il contesto socio-economico
- Le politiche in atto e gli scenari di sviluppo per l'area di riferimento
- Punti di forza e punti di debolezza, opportunità e minacce (analisi SWOT).

Il Consiglio Comunale di Missanello ha approvato il **Piano triennale delle opere pubbliche** per il triennio (2009-2011) ed il relativo Piano Annuale ai sensi dell'articolo 128³² del D.lvo 163/2006, dell'articolo 172 del D.lvo 267/2000 (TUEL), secondo la procedura e gli schemi-tipo previsti dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 22 giugno 2004.

Il Piano si compone di:

- N 18 progetti sull'annualità 2009 per un importo complessivo di €5.374.200
- N 3 progetti che riguardano anche l'annualità 2010 per un importo complessivo 2010 di € 1.100.000

³² Infatti Art. 128. D.lvo 163/2006 recita: "l'attività di programmazione dei lavori si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario."

I progetti della prima annualità sono per lo più in corso di realizzazione. Alcuni di essi risultano finanziati dal PO Val d'Agri e dal POR Basilicata 2000-2006.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi del programma:

Tabella riepilogativa dei Progetti del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 del Comune di Missanello programmati per il 2009

Progetto	Costo Progetto	Fonte di finanziamento	Progetto incluso nel Piano Triennale OO.PP. (annualità)
Intervento di riqualificazione urbana ed arredo urbano-Via Roma	107.500	P.O Val D'Agri	2009
Intervento di riqualificazione urbana ed arredo urbano-Via Procida	107.500	P.O Val D'Agri	2009
Intervento di riqualificazione urbana ed arredo urbano-Pic facciate e coperture	365.000	P.O Val D'Agri	2009
Opere paesaggistiche e ambientali, intervento Località Foresta	290.000	P.O Val D'Agri	2009
Polo sportivo e ricreativo-Località Paschiere-Sistemazione area e servizi	114.900	P.O Val D'Agri	2009
Strutture sociali e assistenziali-Centro Sociale ex asilo	225.000	P.O Val D'Agri	2009
Dissesto idrogeologico	900.000	Ministero dell'ambiente	2009
Riqualificazione urbanistica-ambientale Via Sinisgalli e opere varie	400.000	Regione Basilicata	2009
Intervento urgente rischio idraulico idrogeologico "Fosso Crete"	700.000	Ministero dell'ambiente	2009/2010
Adeguamento alle norme di sicurezza Edificio scolastico	100.000	Stato-Regione-Comune	2009
Arredo urbano Via Aldo Moro	114.300	Regione Basilicata - Fondo di coesione	2009
Strada interpodereale San Teodoro San Sebastiano-Valle	150.000	**	2009
Strada interpodereale Aia del Cupolo	150.000	**	2009
Strada interpodereale Casella	100.000	**	2009
Completamento museo di arte sacra S.Maria delle Grazie e S.Francesco	400.000	**	2009
Alloggi edilizia residenziale pubblica	800.000	ATER	2009/2010
Acquisto e ristrutturazione Palazzo storico per nuova sede comunale	1.200.000	**	2009/2010
Opere di urbanizzazione ed infrastrutture Area PIP	250.000	**	2009
	6.474.200		

** Per tali opere, non aventi una fonte di finanziamento certa, è stata effettuata un'analisi di coerenza con la programmazione regionale 2007-2013.

Il **Regolamento Urbanistico**, approvato dalla giunta comunale il 02/04/1994, secondo quanto previsto dalla L.r. n.23 dell'11/08/1999, contiene:

- I perimetri dei suoli urbanizzati e non urbanizzati
- Le aree dove è possibile edificare
- Le aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria
- Le infrastrutture da realizzare all'esterno dei suoli urbani
- Disciplina il recupero del patrimonio urbanistico

Infine il **Piano di Protezione Civile**, approvato nel 1993, è redatto conformemente alle seguenti previsioni normative nazionali e regionali:

Legge 24 febbraio 1992, n. 225 - Istituzione del servizio nazionale della protezione civile;

Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 - "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59."

Legge regionale 17 agosto 1998, n. 25 - Disciplina delle attività e degli interventi regionali in materia di protezione civile . 33

Col termine Protezione Civile s'intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. La legge che disciplina il Sistema Nazionale della Protezione Civile è, appunto, la legge 225/92. Il servizio si occupa quindi delle problematiche legate alla previsione e prevenzione dei rischi che insistono sul territorio e di far fronte alle eventuali emergenze per limitare le conseguenze negative che qualsiasi disastro naturale o causato dall'uomo, può avere sulla comunità.³⁴

³³ Infatti l'art. 14 della L.R. n. 25/1998 recita: "1. L'attività di pianificazione urbanistica dei Comuni è sottoposta a verifica preventiva di compatibilità con le mappe di rischio. In tal senso i Comuni, in fase preventiva all'adozione degli strumenti urbanistici generali e delle relative varianti, acquisiscono, contestualmente al parere dell'Ufficio Geologico Regionale, anche il nulla-osta dell'Ufficio Regionale di Protezione Civile in relazione alle situazioni di rischio. Ai fini del rilascio del predetto nulla-osta, il dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile a seguito delle verifiche svolte, e acquisito il parere della Commissione Tecnico-Scientifica, dichiara la compatibilità delle previsioni con le situazioni di pericolosità rilevate dalle mappe di rischio".

³⁴ Fonte si veda il sito Wikipedia al link: http://it.wikipedia.org/wiki/Protezione_civile

7.4 Descrizione delle principali voci di entrata ed uscita del bilancio comunale

Per l'analisi delle principali entrate e spese dell'Ente sono stati presi in considerazione i consuntivi relativi al quinquennio 2004 - 2008. Si è fatto riferimento alla banca dati dei Certificati del Conto Consuntivo di Bilancio disponibili sul sito internet del Ministero degli Interni³⁵, opportunamente integrati con le informazioni quali-quantitative rilevate tramite la "Scheda raccolta dati, notizie e documenti" e con i dati del 2008 acquisiti direttamente presso l'Ufficio Ragioneria del Comune.

Si precisa che, salvo laddove diversamente specificato, i dati indicati di seguito si riferiscono ai valori di competenza giuridica: accertamenti per le entrate e impegni per le spese.

Come è possibile evincere dalla sottostante tabella "TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE"³⁶, nel corso degli anni le entrate tributarie hanno subito piccole variazioni di poche migliaia di euro, riconducibili ad una riduzione delle entrate relative alle imposte, in particolare nel 2004 e nel 2007.

TITOLO I - "Entrate tributarie"

	2004	2005	2006	2007
Categoria I - Imposte	60.492	67.784	68.235	60.281
Categoria 2° - Tasse	43.219	42.941	43.869	43.319
Categoria 3° - Tributi Speciali ed altre entrate tributarie proprie	46	113	125	49
Totale titolo I	103.757	110.838	112.229	103.649

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dallo Stato e dalla Regione, rappresentano una delle principali voci di entrata dell'ente. Dal 2004 al 2007 la categoria dei contributi e trasferimenti correnti dello Stato, risulta essere la più consistente, variando da un minimo di € 216.463, fino ad un massimo di € 260.023. La categoria dei contributi e trasferimenti correnti dalla Regione invece nei quattro anni oggetto dell'analisi si è sempre

³⁵ Il Ministero degli Interni gestisce una banca dati relativa ai Certificati del conto consuntivo di bilancio (CCC), a partire da quelli dell'esercizio 1998, che i Comuni hanno l'obbligo di redigere annualmente certificando i principali dati del rendiconto relativo all'esercizio precedente. Il CCC, la cui struttura è definita nel D.P.R. 194/96 dettaglia i flussi finanziari di competenza giuridica e di cassa per le principali categorie e voci economiche di entrata e di spesa. I dati riportati si riferiscono ai valori di competenza giuridica (accertamenti per le entrate e impegni per le spese).

www.finanzalocale.interno.it/sitophp/home_finloc.php?Titolo=Certificati+Consuntivi

³⁶ Costituiscono entrate tributarie comunali le entrate derivanti da imposte, tasse, diritti o, comunque, aventi natura tributaria, istituite ed applicate dal Comune in base alla legislazione vigente o che saranno applicate in base a legge futura .

tenuta al di sotto dei €30.000. Infine la categoria relativa ai contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni deleganti nel triennio 2005/2007, di cui alla tabella che segue, è stata alimentata sempre per lo stesso importo €3.564.

Titolo II - "Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti"³⁷

	2004	2005	2006	2007
Categoria 1° - Contributi e Trasferimenti Correnti dello stato	216.463	217.887	218.056	260.023
Categoria 2° - Contributi e Trasferimenti Correnti della Regione	25.709	16.882	21.724	26.804
Categoria 3° - Contributi e Trasferimenti Correnti dalla Regione per funzioni deleganti	6.776	3.564	3.564	3.564
Totale	248.948	238.333	243.344	290.391

Come evidenziato dalla tabella successiva, relativa alle entrate extratributarie³⁸, dal 2004 al 2005 queste si sono praticamente raddoppiate, da 25.192 a 52.917; dal 2005 al 2007 invece, hanno seguito un andamento decrescente, passando da €52.819 del 2005 a €37.370 nel 2007.

Titolo III - "Entrate extratributarie"

	2004	2005	2006	2007
Totale entrate extratributarie	25.192	52.917	42.092	37.370

L'analisi dei Titoli I, II e III del Consuntivo, consente di rilevare che **l'autonomia finanziaria** dell'Ente, ossia la capacità di finanziare la spesa corrente con entrate proprie, è pari al 27% e fa registrare una riduzione rispetto al 2007 (pari al 30%) ed agli esercizi precedenti³⁹. L'indicatore ci mostra che, nel 2008, su 100 euro di entrate correnti, 27 sono

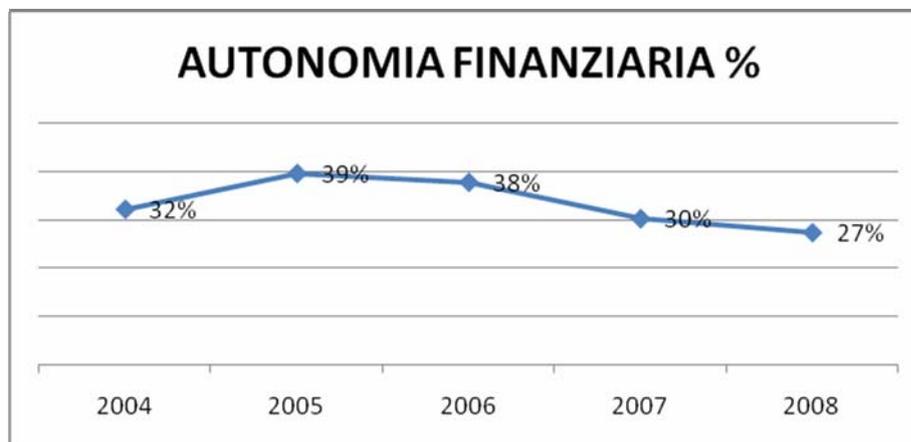
³⁷ Nella tabella sono riportate le categorie di contributi e trasferimenti correnti più rilevanti, di conseguenza il totale indicato non è il totale del titolo II delle entrate, ma solo quello delle categorie indicate.

³⁸ "Sono un indicatore della capacità del Comune di far "rendere" le proprie attività sotto forma di: Pagamento dei servizi, Dividendi delle società partecipate, Proventi dai beni patrimoniali, Contravvenzioni. Rappresentano mediamente il 20% del totale delle entrate dei comuni. Includono: proventi dei servizi pubblici, proventi dai beni dell'ente, interessi su anticipazioni e crediti, dividendi, proventi diversi." <http://blog.civicum.it/wp-content/uploads/2009/01/civicum-rendiconti-2007-grandi-comuni-italiani-gennaio2009-0102-entrate-extra-tributarie.pdf>

³⁹ L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le risorse proprie dell'Ente (Entrate tributarie del Titolo I ed extratributarie del Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità del Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa. L'autonomia finanziaria

entrate proprie dell'ente (entrate tributarie ed extratributarie), mentre le restanti 73 sono entrate derivate da trasferimenti centrali, regionali, e di altri soggetti del settore pubblico.

Indice di autonomia finanziaria del Comune di Missanello



Tale dato risulta essere alquanto negativo se confrontato con altri Comuni, in quanto il grado di copertura delle spese correnti con entrate proprie del Comune di Missanello risulta inferiore ai valori medi nazionali e regionali, soprattutto se confrontati con il valore medio dei Comuni lucani con meno di 5.000 abitanti.

Confronto degli indici di autonomia finanziaria

Aree Geografiche	Indice di autonomia finanziaria
Comune di Missanello**	27,00
Comuni della Basilicata*	49,30
Comuni della Basilicata fino a 5.000 abitanti*	37,80
Comuni dell'Italia *	67,20
Comuni del Sud *	58,30
Comuni del Nord *	76,60
Comuni del Centro *	73,20
Comuni Regione a Statuto Ordinario*	71,20

** Valore 2008; * Valori medi del periodo 2005-2007

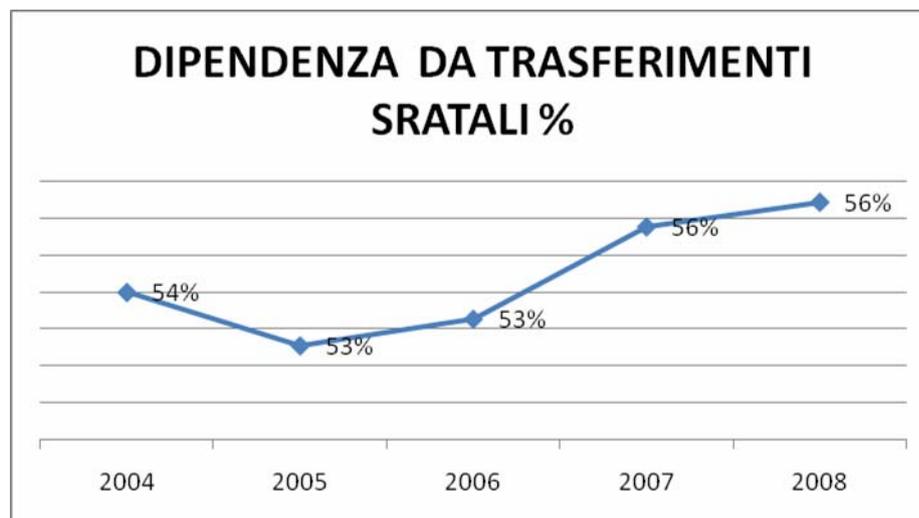
Fonte: Nostra elaborazione su dati Banca d'Italia, in:

- "Economie regionali. L'economia delle regioni italiane nell'anno 2008", Tavola a10.1, Collana Economie regionali, anno 2009, n. 61 – Luglio 2009;
- "Economie regionali. L'economia della Basilicata nell'anno 2008", Collana, Economie regionali, anno 2009, n. 37 – Giugno 2009;

dell'ente è tanto maggiore quanto più alta è la percentuale dell'indice, ossia quanto più l'indice è prossimo al 100%.

L'indice di dipendenza dai trasferimenti statali⁴⁰ è ottenuto dal rapporto tra trasferimenti statali ed entrate correnti. L'indicatore esprime la dipendenza delle entrate correnti dai trasferimenti statali. Esso è tanto più elevato quanto più le risorse finanziarie dell'ente dipendono dai trasferimenti statali.

Indice di dipendenza da trasferimenti statali del Comune di Missanello



L'incidenza dei trasferimenti dallo Stato sul totale delle entrate correnti (trasferimenti erariali) nel Comune di Missanello (56% nel 2008) è anche più alta di quella mediamente rilevabile in altri Comuni. Infatti, dai dati di Banca d'Italia (valori medi 2005-2007), tale incidenza risultata pari al 25 e al 23 per cento circa, rispettivamente, nelle regioni del Centro e del Nord; mentre si attesta su valori superiori al 37 per cento nelle regioni del Sud, al 26,8 per cento nelle RSO ed al 41,2 per cento in Basilicata⁴¹.

Nel titolo IV, riepilogato nella tabella di seguito riportata, troviamo le entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti, sicuramente esse rappresentano la principale voce d'entrata di tutto il bilancio. Denota una particolare attenzione la terza categoria, trasferimenti di capitali dalla Regione, in quanto nel 2004 e nel 2006 è stata alimentata da grosse somme di denaro, rispettivamente € 1.206.753 e € 2.054.417, consentendo alle entrate del titolo IV di raggiungere livelli molto elevati; al tempo stesso va anche sottolineato che la sesta categoria (riscossione di crediti) dal 2004 al 2007 non è mai stata movimentata, ed inoltre nel 2007 le entrate relative al titolo IV sono state molto inferiori rispetto a quelle degli altri anni (€449.827), andando ad incidere sul bilancio stesso.

⁴⁰ L'indice di dipendenza da trasferimenti statali è ottenuto dal rapporto tra trasferimenti statali (Categoria 1 del Titolo II) e le entrate correnti (Titoli I + II+III).

⁴¹ In Basilicata, l'incidenza si è ridotta di cinque punti percentuali (al 38,3 per cento nel 2007) a causa della progressiva flessione dei trasferimenti dallo Stato.

Titolo IV - "Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti"

	2004	2005	2006	2007
Categoria 1° - Alienazione di beni patrimoniali	-	1.887	-	-
Categoria 2° - Trasferimenti di capitali dallo Stato	19.112	900.000	-	300.001
Categoria 3° - Trasferimenti di capitali dalla regione	1.206.753	58.522	2.054.417	60.945
Categoria 4° - Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	34.801	87.500	45.000	88.881
Categoria 5° - Trasferimenti di capitali da altri soggetti	75	-	-	-
Categoria 6° - Riscossioni di crediti	-	-	-	-
Totale titolo IV	1.260.741	1.047.909	2.099.417	449.827

Il titolo V indica le entrate relative all'accensione di prestiti⁴². Come si evince dalla tabella, fatta eccezione per il 2007, negli altri anni, non si è ricorso a nessuna ulteriore forma di finanziamento (mutui, prestiti obbligazionari ecc).

Titolo V - "Entrate derivanti da accensione di prestiti"

	2004	2005	2006	2007
Totale derivante da accensione di prestiti	-	-	-	1.285.595

Nella tabella in calce al presente capoverso, sono riassunte le tre principali voci di spesa: spese correnti, spese in c/capitali⁴³ e spese per il rimborso di prestiti. Nei 4 anni presi in considerazione, esse sono abbastanza altalenanti, seguono un andamento alternato, crescente, decrescente. In particolare vanno messe in risalto le spese in conto capitale che in tutti e quattro gli anni raggiungono quote davvero elevate, da un minimo di €564.938 del 2004 fino ad un massimo di €2.099.417 del 2006; le spese correnti in tutto il periodo considerato, si

⁴² Il titolo V è costituito da: Categoria 1° - Anticipazioni di Cassa, Categoria 2° - Finanziamenti a breve termine, Categoria 3° - Assunzioni di mutui e prestiti, Categoria 4° - Emissioni di prestiti obbligazionari.

⁴³ Spese correnti: costituiscono il Titolo I del bilancio di spesa e si articolano, secondo il DPR n.421/79, in categorie, secondo il DPR n.194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Sono le spese destinate alla produzione ed al funzionamento dei vari servizi prestati dall'ente pubblico, nonché alla redistribuzione dei redditi per fini non direttamente produttivi. Spese in conto capitale: costituiscono il Titolo II del bilancio di spesa e si articolano, secondo il DPR n.421/79, in categorie, secondo il DPR n.194/96, in funzioni, servizi ed interventi. Esse individuano tutte le spese che incidono direttamente o indirettamente sulla formazione del capitale dell'ente pubblico.

attestano attorno ai €400.000, ed infine le spese per rimborso prestiti sono sempre presenti comportando una spesa si circa €20.000.

Riepilogo generale delle spese⁴⁴

	2004	2005	2006	2007
Titolo I - Spese Correnti	385.651	385.185	394.963	402.291
Titolo II - Spese IN C/Capitale	1.287.859	1.062.769	2.099.417	564.938
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	18.186	19.308	20.500	21.767
Totale	1.691.696	1.467.262	2.514.880	988.996

⁴⁴ Si precisa che il totale indicato non è il totale delle spese generali, ma solo quello del titolo I, II, III.

8 PREVISIONI PROGRAMMATICHE

8.1 Individuazione degli obiettivi di sviluppo del territorio comunale per il periodo 2007-2013

In linea con l'analisi SWOT effettuata in precedenza, gli obiettivi di sviluppo strategico enfatizzati dall'Amministrazione comunale di Missanello con il presente Studio di Programma, sono:

A) ***Miglioramento della qualità della vita***, cui sono associati i seguenti obiettivi di sviluppo specifico:

1. Offrire servizi sociali in favore di persone con disabilità;
2. Migliorare i servizi sociali in favore degli anziani e dei bambini, anche attraverso la strutturazione di un sistema di trasporto autonomo integrato;
3. Potenziare e/o adeguare le strutture per lo sport ed il tempo libero;
4. Gestire in maniera appropriata le strutture e gli immobili disponibili, sia di natura pubblica che di natura privata, al fine di consentirne una più flessibile, efficace ed efficiente fruibilità;

B) ***Ricostruzione della identità storica***, cui sono associati i seguenti obiettivi di sviluppo specifico:

1. Ricostruire la storia di Missanello;
2. Imparare dal passato;

C) ***valorizzazione delle produzioni tipiche e dell'ambiente***, cui sono associati i seguenti obiettivi di sviluppo specifico:

1. valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari tipici;
2. potenziamento e/o adeguamento delle infrastrutture a supporto delle attività agricole;
3. educazione alimentare;
4. educazione ambientale.

Tali obiettivi si integrano in maniera ottimale con gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale con i progetti realizzati nel periodo di programmazione

precedente con le risorse aggiuntive regionali quali il POR 2000-2006, il PO val'Agri ed il Fondo di coesione, tra i quali si citano:

1. gli interventi di riqualificazione urbana delle aree pubbliche (Interventi in Via Roma, in Via Procida, in Via Aldo Moro ed in Piazza "San Senatro") e di quelle private (PIC "Facciate e coperture" e PIC "Casa sicura");
2. la riqualificazione ambientale e la promozione turistica in maniera comprensoriale ("Sulle tracce di Levi pittore e scrittore" e "Fra calanchi e ulivi");
3. il recupero delle strutture del tempo libero, capaci di innalzare la qualità della vita (Polo sportivo e ricreativo località "Paschiere", attivazione Ludoteca; il recupero dell'ex asilo);
4. la valorizzazione dei beni architettonici e dei manufatti di pregio (Ristrutturazione complesso Parrocchiale "S. Nicola Magno"; Completamento del restauro della Chiesa "S. Maria delle Grazie e S. Francesco - Realizzazione Museo di Arte sacra");
5. I numerosi interventi in materia di edilizia scolastica sull'edificio di scuola materna, elementare e media in via Bendini, soprattutto per la messa in sicurezza, sia con il POR che con il POV;
6. l'urbanizzazione dell'area adibita ad insediamenti produttivi ed industriali (Area P.I.P.) a vale del Paese ed a ridosso della S.S. 598 "Fondovalle Valle dell'Agri";
7. gli interventi di sistemazione, miglioramento e messa in sicurezza di strade interpoderali (S. Teodoro - Fondo Valle Dell'Agri (S.S. 598); "Aia del Cupolo - Campofuoti"; "Fosso Fontana") e di adeguamento di un acquedotto rurale (es. acquedotto "Piano Argenzio").

8.2 Individuazione dei settori nei quali si intende concentrare l'azione dell' Amministrazione

Alla luce di quanto sopra premesso, è possibile ricomprendere l'azione dell'Amministrazione nell'ambito dei seguenti settori:

- Inclusione sociale. In tale ambito Missanello punta alla realizzazione, in ambito POIS, di un centro di accoglienza residenziale capace di ospitare persone caratterizzate da forme lievi di disabilità, in grado di integrarsi con la popolazione locale senza turbare la coesione sociale. Si tratta di un intervento in grado di rendere più vitale e dinamico il centro storico

e di creare occupazione nel servizio socio-sanitario e socio-assistenziale. Nello steso ambito è anche da segnalare un progetto integrato di trasporto autonomo finalizzato ad avvicinare gli utenti delle fasce più deboli (anziani e bambini) ai servizi non disponibili a Missanello, ma fondamentale per una qualità di vita decente;

- Turismo, ambiente e cultura. Missanello rappresenta la naturale “porta” del Parco della Val d’Agri e nel proprio territorio è localizzato un sito Natura 2000: l’area SIC/ZPS di “*Pineta Paschiere*”. Alla possibilità di valorizzazione del paesaggio, ricco di acqua e dall’architettura collinare che disegna un pendio dolce, ricoperto di ulivi ed attraversato da fossi boscati, che si appoggia sulla sottostante valle, dando origine ad orti di indubbia fertilità e ad una fitta foresta fluviale, posta a protezione del letto del fiume Agri, si affianca la possibilità di promozione di alcuni manufatti di pregio, che si inseriscono nell’ambito della più variegata offerta comprensoriale di bellezze architettoniche e paesaggistiche della Val d’Agri. A tale scopo, a latere del progetto: di completamento del museo di arte sacra “S. Maria delle Grazie e S. Francesco” e del recupero del centro storico, l’amministrazione intende attivare due azioni immateriali, delle quali:
 - o una finalizzata alla creazione di un centro studi e laboratorio didattico-culturale da destinare allo studio del fenomeno dei monaci basiliani, anche al fine di riproporre in chiave moderna antichi e fortunati modelli di sviluppo socio-economico;
 - o l’altra finalizzata alla creazione di un laboratorio dell’acqua e dell’olio, per diffondere la cultura del corretto uso del territorio e dei principi cardini dell’alimentazione;
- Agricoltura e sviluppo rurale. Nonostante la costante diminuzione delle imprese agricole, l’agricoltura continua rivestire un ruolo importante, soprattutto in riferimento alla gestione del soprassuolo, in particolare, e del territorio, in generale. Fatta eccezione per le superfici edificate ed edificabili e per gli impianti produttivi situati lungo la Fondo Valle dell’Agri, tutto il resto del territorio è destinato all’agricoltura, con netta prevalenza dell’olivicoltura. Mantenere gli uliveti in buone condizioni di coltivazione dovrebbe essere un obbligo per i Missanellesi, dal momento che l’effetto paesaggistico ed il positivo impatto ambientale rendono Missanello unico nel panorama dei comuni della valle dell’Agri. L’Amministrazione comunale intende sostenere il paesaggio agrario e la tenuta ambientale del proprio territorio attraverso progetti di potenziamento e/o adeguamento delle infrastrutture a supporto delle attività agricole.

8.3 Elenco dei progetti prioritari (sia infrastrutturali che nel settore dei servizi) che quantifichi le risorse necessarie alla realizzazione di ciascun progetto; ed evidenzi le fonti finanziarie (disponibili ed eventualmente da individuare)

I progetti nel seguito sinteticamente descritti, e riepilogati in apposite schede, non sostituiscono nè si sovrappongono ai progetti già ricompresi nel Programma triennale delle Opere pubbliche di cui si è già riferito nelle pagine precedenti, ma vengono proposti in questo studio ad integrazione ed in complementarietà con i suddetti progetti, riconoscendo ai primi, però, un ruolo strategico importante, perché finalizzati soprattutto al miglioramento della qualità della vita ed alla creazione delle infrastrutture culturali necessarie a superare l'enorme divario che separa i centri più piccoli della Basilicata, soprattutto se periferici e marginali, da quelli più grandi, soprattutto se ubicati in aree più forti e più vicine alle grandi vie di comunicazione.

Ed è proprio sui progetti presentati nel presente Studio di Programma, attualmente senza copertura finanziaria certa, che l'Amministrazione comunale di Missanello chiede l'attenzione della Regione Basilicata, anche sotto forma di risorse finanziarie.

SCHEDA N. 1		Progetto per la realizzazione di una “Comunità di accoglienza per persone con medio-lievi disabilità”.
Obiettivo di sviluppo strategico		A - Miglioramento della qualità della vita
Obiettivo di sviluppo specifico		A.1 - Offrire servizi sociali in favore di persone con disabilità A.4 - Gestire in maniera appropriata le strutture e gli immobili disponibili, sia di natura pubblica che di natura privata, al fine di consentirne una più flessibile, efficace ed efficiente fruibilità
Descrizione del Progetto		<p>Il progetto propone la realizzazione di una “<i>Comunità di accoglienza</i>” ove offrire un servizio socio-assistenziale di tipo residenziale, per persone con disabilità medio-lievi, di età compresa tra i 18 ed i 65 anni. A tale scopo si mette a disposizione un’ immobile di proprietà comunale, la cui ristrutturazione è giunta nella fase finale, allo stato conforme alla normativa vigente, anche in relazione agli aspetti tecnici e architettonici.</p> <p>Si stima che i disabili ospiti della struttura possano giungere da tutto il territorio regionale e nazionale.</p> <p>Il progetto è coerente con l’obiettivo specifico VI.1 del PO FESR Basilicata 2007-2013 relativo ai “Piani di Offerta Integrata di Servizi”.</p> <p>Una volta realizzata l’opera, si procederà ad affidare la gestione del manufatto al fine di consentire, grazie alle rette, anche una ricaduta occupazionale sul territorio comunale.</p> <p>A conclusione dei lavori di ristrutturazione in corso, per rendere la suddetta struttura pienamente funzionale rispetto alla nuova destinazione, sarà necessario completare la dotazione di attrezzature (ad esempio, studio medico, spazi comuni per lo svago ed il tempo libero) nonché procedere all’acquisto di un mezzo idoneo, da destinare al trasporto degli ospiti della struttura.</p>
Settore d'intervento		Servizi Sociali
Tipologia d'intervento		Acquisizione servizi
Beneficiari		Comune di Missanello
Destinatari		Portatori di disabilità medio-lievi.
Localizzazione		Centro abitato
Associazioni locali e Partnership pubblico-private		Nessuna
Altre amministrazioni coinvolte		Il progetto richiede la collaborazione degli Enti preposti al rilascio delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle funzioni di cui alla nuova destinazione d’uso.
Fonti finanziarie attivabili		- PO FESR 2007-2013- Piani di Offerta Integrata di Servizi (POIS) linea di intervento VI.1.1.B
Previsione dei costi		€500.000,00
Tempi per l'avvio del servizio		Entro il 31.12.2010

Scheda N. 2	Sistema di trasporto autonomo integrato
Obiettivo di sviluppo strategico	A - Miglioramento della qualità della vita
Obiettivo di sviluppo specifico	A.2 - Migliorare i servizi sociali in favore degli anziani e dei bambini, anche attraverso la strutturazione di un sistema di trasporto autonomo integrato
Descrizione dell'intervento	<p>Il lento ma costante decremento demografico che interessa Missanello, accentua il già significativo divario esistente tra la fasce di età giovani (in diminuzione) ed anziana (in aumento).</p> <p>Questa situazione ha già portato alla chiusura della scuola Media inferiore e, a breve, potrebbe portare anche alla chiusura della scuola elementare. L'aumento della popolazione anziana, di contro, ha rimarcato la condizione di dipendenza degli anziani che, non essendo spesso pienamente autosufficienti, sempre più dipendono da altri, anche per l'accesso ai servizi più necessari (ufficio comunale, postale, ospedale, poliambulatori, etc.)</p> <p>Inoltre, il territorio di Missanello, seppure non particolarmente esteso, presenta una vasta area rurale, già immediatamente a ridosso del centro abitato, caratterizzata dalla presenza di piccole aziende agricole e/o di case sparse, anche localizzate nel territorio a valle dell'abitato.</p> <p>Partendo da quanto sopra premesso, si rende necessario istituire un sistema autonomo di trasporto integrato, in grado di soddisfare sia le esigenze di trasporto scolastico che quelle a fini sociali.</p> <p>In particolare, si prevedono 2 autobus, di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> o N. 1, con un numero di posti oscillanti tra 25 e 45, da destinare al trasporto scolastico; o N. 1, con un n. 9 posti, da destinare al trasporto a fini sociali. <p>Lo scuolabus sarà anche utilizzato, sempre a servizio delle scolaresche, per assicurare loro la partecipazione alle attività extrascolastiche fondamentali per una corretta ed equilibrata crescita dei bambini di Missanello, soprattutto se rapportata alla crescita dei bambini che vivono in realtà più grandi e complesse, quindi più attrezzate e servite, verso i quali si rischia di nutrire un pericoloso senso di inferiorità.</p>
Settore d'intervento	Istruzione – Trasporto locale
Tipologia d'intervento	Acquisizione di beni e servizi
Beneficiari	Comune di Missanello
Destinatari	Alunni delle scuole Medie (11-13 anni) ed Elementari (6-10 anni) Popolazione anziana di Missanello
Localizzazione	Territorio di Missanello
Associazioni locali e Partnership pubblico-private	Nessuna
Altre amministrazioni coinvolte	Possibilità di coinvolgimento del Distretto scolastico/Dirigenti scolastici
Fonti finanziarie attivabili	<p>Per il trasporto scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PAR FAS 2007-2013 - Linea d'azione II.a.1. "Investire sulla qualità del sistema di istruzione". <p>Per il trasporto a fini sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PSR 2007-2013 – Asse 3 – Misura 321 – Linea di Azione a); - PO FESR – VI.1.1.B (POIS).
Previsione dei costi	<p>€ 150.000,00 trasporto scolastico</p> <p>€ 50.000,00 trasporto a fini sociali</p>
Tempi per la realizzazione	12 mesi

SCHEDA N. 3	Progetto di adeguamento delle infrastrutture sportive
Obiettivo di sviluppo strategico	A - Miglioramento della qualità della vita
Obiettivo di sviluppo specifico	A.3 - Potenziare e/o adeguare le strutture per lo sport ed il tempo libero
Descrizione dell'intervento	<p>Fatta eccezione per una struttura polisportiva all'aperto, con un campo destinato per lo più al calcetto e due campi da bocce, a Missanello non esistono strutture destinate allo sport e al tempo libero. Il vecchio campo sportivo, infatti, è fatiscente e, di fatto, non utilizzabile.</p> <p>In considerazione del decremento demografico che colpisce costantemente Missanello e, conseguentemente, del ridotto numero di giovani, non sembra opportuno investire in nuove strutture. Sicuramente più utile, invece, è l'investimento finalizzato al rafforzamento delle strutture esistenti, rafforzamento che si realizza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ la copertura dell'attuale campo polisportivo; ○ la copertura dei campi di bocce.
Settore d'intervento	Sport
Tipologia d'intervento	Intervento infrastrutturale
Beneficiario	Comune di Missanello
Destinatari	Giovani e cittadini che praticano sport. Turisti ed ospiti della "Comunità di accoglienza"
Localizzazione	Comune di Missanello
Associazioni locali e Partnership pubblico-private	Nessuna
Altre amministrazioni coinvolte	Nessuna
Fonti finanziarie attivabili	<p>Piano Annuale regionale dello sport. Annualità 2009 - "Interventi per l'impiantistica sportiva" - B) La lett. b) dell'art. 11 della L.R. 26/2004 prevede la concessione di contributi in conto capitale fino all'80% e per un massimo di € 100.000,00 per interventi di infrastrutturazione, ristrutturazione ed opere complementari intesi ad assicurare la fruibilità ed il funzionamento di impianti sportivi di proprietà pubblica o ad abbattere le barriere architettoniche. (Bando in scadenza febbraio 2010)</p>
Previsione dei costi	€80.000,00
Tempi per la realizzazione	12 mesi

SCHEDA N. 4	Istituzione di un “Centro studi ed orientamento dedicato ai Monaci Basiliani”.
Obiettivo di sviluppo strategico	B - Ricostruzione della identità storica:
Obiettivo di sviluppo specifico	B.1 - Ricostruire la storia di Missanello B.2 - Imparare dal passato
Descrizione del Progetto	<p>Si intende realizzare un “Centro Studi- Laboratorio Idee” presso cui raccogliere, catalogare ed archiviare ogni materiale e documentazione utile a ricostruire la presenza dei Monaci Basiliani nel territorio di Missanello.</p> <p>La presenza dei Basiliani ha profondamente influito sulle tradizioni e sulle abitudini dei missanellesi, introducendo un sistema di lavoro di filiera nuovo per l’epoca, ma valido ed attuale ancora oggi.</p> <p>Con questo progetto l’Amministrazione comunale di Missanello intende attrezzare, in locali di proprietà comunale opportunamente adeguati allo scopo, spazi per la discussione, l’elaborazione e l’archiviazione di documentazione di varia forma e tipologia, da mettere in rete e rendere immediatamente disponibili attraverso le nuove tecnologie informatiche. Nel contempo saranno organizzati momenti di analisi, verifica e condivisione (workshop, seminari, focus group, etc) finalizzati alla proposizione di modelli di sviluppo forgiati a partire dalle esperienze basiliane.</p>
Settore d'intervento	Studi e Ricerche (Beni culturali, Alta Formazione, Turismo)
Tipologia d'intervento	Acquisizione di beni e servizi
Beneficiari/Soggetti attuatori	Comune di Missanello
Destinatari	Popolazione di Missanello, nonché di altri comuni interessati.
Localizzazione	Territorio comunale di Missanello
Associazioni locali e Partnership pubblico-private	Nella fase preliminare all’avvio del progetto sarà svolta idonea attività di informazione, diffusione e sensibilizzazione, finalizzata a verificare la disponibilità di tutti i soggetti in grado di fornire documenti ed informazioni, ivi comprese eventuali associazioni, a partecipare al progetto e le relative modalità.
Altre amministrazioni coinvolte	E’ possibile il coinvolgimento di altre amministrazioni comunali interessate dal fenomeno dei Basiliani, delle Università, delle Diocesi.
Fonti finanziarie attivabili	PSR 2007-2013 – Asse 4 – Approccio LEADER – Misura 411-412-413 del PSL approvato al GAL competente per territorio PO Val d’Agri
Previsione dei costi	Max €200.000,00, IVA inclusa
Tempi per la realizzazione	N. 24 mesi

SCHEDA N. 5		“Il Laboratorio dell’acqua e dell’olio”
Obiettivo di sviluppo strategico		C -valorizzazione delle produzioni tipiche e dell’ambiente
Obiettivo di sviluppo specifico		C.3 - educazione alimentare C.4 - educazione ambientale C.1 - valorizzazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari tipici;
Descrizione del Progetto		<p>L’acqua e l’olio sono gli elementi che maggiormente caratterizzano Missanello.</p> <p>L’acqua, bene di inestimabile valore dalla cui disponibilità non si può prescindere, è associata in maniera inequivocabile all’impianto di potabilizzazione del Pertusillo, ubicato nel territorio comunale di Missanello lungo la fondo valle dell’Agri. A molti sfugge, però, che tutto il territorio comunale di Missanello è circondato dall’acqua, che ne delimita i confini territoriali: a Nord, infatti, vi è il Torrente Sauro; a Sud il Fiume Agri; ad Ovest il Torrente Armento (Fosso Cornicelli); ad Est il Torrente Alvaro. Inoltre, tra i Torrenti situati ad Ovest ed Est, lungo le pendici che dalla collina discendono verso valle, una serie di fossi che conducono l’acqua piovana verso valle.</p> <p>Tra i tanti fossi spesso ricoperti di boschi di essenze quercine, vegetano molti uliveti che segnano in maniera decisa il paesaggio di Missanello. Si tratta per lo più di piante secolari di olive di varietà “Maiatica”, famose per l’olio dal profumo e dal gusto delicati, ma anche per le tipiche e dolci “olive nere secche”. In molti casi si tratta di esemplari di piante di rara e spettacolare bellezza.</p> <p>Poiché, tra l’altro, acqua e olio fanno parte del medesimo ciclo biologico, l’accostamento appare quanto mai opportuno.</p> <p>Inoltre, poiché nella parte del territorio comunale entro cui ricade il letto del Fiume Agri vive un ecosistema acquatico raro, esiste la possibilità di realizzare un piccolo “parco fluviale” incentrato sulla flora e sulla fauna presenti, chiari esempi di biodiversità assolutamente da preservare.</p> <p>Con l’idea progettuale oggetto della presente scheda, quindi, si intende realizzare un museo-parco tematico multimediale, da costruire, mantenere e condividere anche al di fuori dei confini comunali e regionali, per divulgare la cultura del corretto uso di un bene indispensabile quale l’acqua, la cui disponibilità diminuisce nel tempo, nonché l’importanza ed il corretto uso dell’olio, non più come condimento, bensì come alimento unico ed essenziale della dieta mediterranea.</p>
Settore d’intervento		Studi e Ricerche
Tipologia d’intervento		Acquisizione di beni e servizi
Beneficiario		Comune di Missanello
Destinatari		Popolazione locale ed extra locale.
Localizzazione		Territorio comunale di Missanello
Associazioni locali e Partnership pubblico-private		<p>La realizzazione del progetto richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> o per la parte collegata all’acqua, il coinvolgimento dell’Acquedotto Lucano e dell’Acquedotto Pugliese (che gestisce l’impianto di potabilizzazione). In riferimento al parco fluviale ed alle sua importanza ai fini della biodiversità, è

	auspicabile anche il coinvolgimento di centri di ricerca specialistici; <ul style="list-style-type: none"> ○ per la parte collegata all'olio, l'ALSIA, l'Università e i centri di ricerca specialistici.
Altre amministrazioni coinvolte	E' possibile il coinvolgimento di altre amministrazioni comunali, per lo più limitrofe, interessate dal fenomeno "acqua e olio".
Fonti finanziarie attivabili	PSR 2007-2013: <ul style="list-style-type: none"> ○ Asse 4 – Approccio LEADER – Misura 411-412-413 del PSL approvato al GAL competente per territorio; ○ Asse 2 – Misura 214, azione 5. PO Val d'AGRI
Previsione dei costi	Max €200.000,00, IVA inclusa
Tempi per la realizzazione	N. 24 mesi

SCHEDA N. 6	Progetto per il completamento della rete viaria rurale pubblica
Obiettivo di sviluppo strategico	C -valorizzazione delle produzioni tipiche e dell'ambiente
Obiettivo di sviluppo specifico	C.2 - potenziamento e/o adeguamento delle infrastrutture a supporto delle attività agricole
Descrizione dell'intervento	Il progetto prevede investimenti per il completamento della rete viaria pubblica a servizio dell'agricoltura, con specifico riferimento all'olivicoltura ed alla zootecnia. In particolare saranno realizzati collegamenti da e per le aziende non ancora adeguatamente servite dall'attuale rete viaria.
Settore d'intervento	Sviluppo rurale
Tipologia d'intervento	Intervento infrastrutturale
Beneficiario	Comune di Missanello
Destinatari	Aziende agricole missanellesi
Localizzazione	Aree rurali del territorio comunale
Associazioni locali e Partnership pubblico-private	Nessuna
Altre amministrazioni coinvolte	Nessuna
Fonti finanziarie attivabili	PSR FEASR Basilicata 2007-2013 – Asse 1 - Misura 125 - Linea di Azione "3" PO Val d'Agri
Previsione dei costi	€400.000,00
Tempi per la realizzazione	24 mesi

8.4 Individuazione di interventi che prevedono il coinvolgimento di associazioni locali o l'attivazione di partnership pubblico-private

Tra i progetti candidati con il presente Studio di Programma, non sono previsti investimenti che coinvolgono associazioni locali.

Il progetto relativo alla scheda n 5 “ il laboratorio dell’acqua e dell’olio”, invece, attiva due partnership: una relativa al “settore acqua” (con l’ Acquedotto Pugliese e/o Acquedotto Lucano), e l’altra relativa al “settore olio” (ALSIA, Centri di Ricerca Specializzati) ovvero attivano partnership pubblico-private.

8.5 Individuazione degli ambiti di intervento e dei progetti che richiedono una programmazione a scala sovra comunale e per i quali si prevede di attivare relazioni, accordi, collaborazioni con la Comunità Locale, la Provincia e la Regione, le Soprintendenze, etc.

Gli ambiti di intervento nei quali si prevede una programmazione sovra comunale sono sicuramente quelli già potenzialmente indicati nel capitolo 5, ossia i progetti da realizzare nell’ambito dei progetti in fase di definizione e candidatura o approvazione da parte della regione Basilicata: Progetto integrato di Offerta di Servizi (Asse VI-PO FESR 2007-2013), Pacchetto Integrato di Offerta Turistica (Asse IV-PO FESR 2007-2013), Piano di Sviluppo Locale (Approccio Leader del PRS 2007-2013).

8.6 Messa in evidenza della coerenza degli interventi proposti con la programmazione regionale

Con l'ausilio del prospetto sottostante si è proceduto ad indicare in maniera schematica, la coerenza dei progetti prioritari del Comune di Missanello, di cui alle precedenti schede, con i programmi regionali del periodo 2007-2013.

Matrice di coerenza degli interventi proposti con la programmazione regionale 2007-2013

Coerenza degli interventi proposti con la programmazione regionale

Intervento		PO FESR	PO FSE	PSR	PAR FAS	ALTRO
		Ob.spec	Asse	Misura	Linea d'azione	specificare
1	Progetto per la realizzazione di una "Comunità di accoglienza per persone con medio-lievi disabilità".	VI.1				
2	Sistema di trasporto autonomo integrato	VI.1		321	II.a.1	PO VAL D'AGRI
3	Progetto di adeguamento delle infrastrutture sportive					Piano annuale regionale dello Sport - 2009
4	Istituzione di un "Centro studi ed orientamento dedicato ai Monaci Basiliani".			411-412-413		PO VAL D'AGRI
5	"Il Laboratorio dell'acqua e dell'olio"			214 -411-412-413		PO VAL D'AGRI
6	Progetto per il completamento della rete viaria rurale pubblica			125		PO VAL D'AGRI

8.7 Stima del fabbisogno finanziario complessivo per il periodo 2007-2013 necessaria per la realizzazione delle previsioni programmatiche suddivisa per ambiti di intervento e fonti finanziarie (disponibili ed eventualmente da individuare)

Come si evince dal prospetto precedente, gli interventi che l'Amministrazione comunale intende realizzare comportano un fabbisogno complessivo di circa 2,6 milioni di euro a valere sui Programmi 2007-2013.

Alle risorse finanziarie sino ad ora citate necessita aggiungere la "riserva premiale" a valere sul PO Val d'Agri, in corso di definizione ed assegnazione ai Comuni.

Stima del fabbisogno finanziario complessivo per il periodo 2007-2013

Intervento	Fabbisogno finanziario stimato	Fonte finanziaria attivabile			
		PO FESR	PSR	PAR FAS	ALTRO
1 Progetto per la realizzazione di una "Comunità di accoglienza per persone con medio-lievi disabilità".	€ 500.000,00	X			
2 Sistema di trasporto autonomo integrato	€ 200.000,00	X	X	X	PO VAL D'AGRI
3 Progetto di adeguamento delle infrastrutture sportive	€ 80.000,00				Piano annuale regionale dello Sport - 2009
4 Istituzione di un "Centro studi ed orientamento dedicato ai Monaci Basiliani".	€ 200.000,00		X		PO VAL D'AGRI
5 "Il Laboratorio dell'acqua e dell'olio"	€ 200.000,00		X		PO VAL D'AGRI
6 Progetto per il completamento della rete viaria rurale pubblica	€ 400.000,00		X		PO VAL D'AGRI
TOTALE	€ 1.580.000,00				